Voci di Cortina

Direttore Responsabile: **Gianni Milani**
Proprietà: **Associazione Comitato Civico Cortina**
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: **Tipografia Printhouse snc**

Euro 1,80
POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN A.P. -70% - D.C.B. BL

Periodico mensile di vita cittadina, cultura e attualità **Anno IX numero 95 aprile 2012**

I programmi e le liste per le elezioni 2-5

Adottato il Pat in Consiglio comunale 6

Aeroporto a Fiames: perché no? 18

La rubrica dello sport 20

Lettere e commenti 21

UNA POLTRONA PER DUE

Sono trascorsi cinque anni da quando un giovane sconosciuto ai più di nome Andrea Franceschi, con una campagna elettorale innovativa per Cortina e un folto gruppo al seguito, aveva conquistato al primo tentativo il palazzo comunale, insediandosi con il 61 per cento dei consensi.
Una vittoria netta per il giovane candidato, non ancora trentenne, su due avversari già navigati (Gianfrancesco Demenego e Enrico Valle); un chiaro segnale che Cortina era pronta a cambiare.
Oggi siamo nuovamente chiamati al voto per il Sindaco e per il rinnovo del Consiglio comunale. Si tratta di una "corsa a due", con proposte che navigano - ognuna a proprio modo - nel già visto.
Andrea Franceschi, dopo una certa titubanza, ha deciso di ricandidarsi, ma del gruppo originario è rimasto molto poco. Molti sono i pezzi persi per strada durante il mandato, alcune persone non si ripresentano; la sensazione è che manchi l'entusiasmo e l'energia di cinque anni fa.
Dall'altra parte, i due gruppi presenti in Consiglio comunale nell'ultimo quinquennio - "Cortina Dolomiti" e "Cortina Oltre il 2000" - si sono sciolti, e al loro posto si è composto il progetto "Per la nostra Cortina", coordinato dal candidato sindaco Stefano Ghezze.
Un nome non nuovo alla politica cortinese, ma arrivato un po' all'ultimo - e per taluni delle minoranze "obtorto collo" - per la candidatura a primo cittadino.
Ghezze ha formato un gruppo eterogeneo, recuperando qualche ex della minoranza, qualcuno della maggioranza e inserendo nella lista persone invece alla prima esperienza, nel tentativo di lanciare anche un segnale di rinnovamento.
Il risultato è una lista senza una chiara "personalità", in bilico tra una tradizione politica da non rinnegare e uno sforzo per la novità.
Difficile, al momento, fare un pronostico. La campagna elettorale fatica ad entrare nel vivo e l'opinione pubblica non sembra manifestare alcun entusiasmo particolare.
Voci di Cortina dedica una parte di questo numero alle elezioni, con l'intento di informare i cittadini su chi e cosa votare (liste e programmi) e ravvivare l'interesse dei cittadini per le prossime elezioni. Come sempre, nello spirito di rendere un servizio "super partes".

PROGRAMMI AMMINISTRATIVI A CONFRONTO

Fonte: programmi amministrativi presentati presso gli uffici elettorali dalle due liste. Sintesi a cura del Comitato Civico Cortina

	Progetto per Cortina Tradizioni e futuro	Per la nostra Cortina
POLITICHE PER LA PRIMA CASA E PER LA TUTELA DEI RESIDENTI	Salvaguardia del "diritto di abitare" - Vaglio di tecniche di costruzione innovative per ridurre i costi di costruzione - Creazione di un fondo comunale di garanzia, per aiutare i cittadini nel rapporto con gli istituti di credito - Altri interventi per l'ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune con dismissione di quello infruttifero a vantaggio di nuovi alloggi per residenti, single e giovani coppie in affitto a prezzo agevolato - Concessione di piccoli ampliamenti a veri residenti tramite i piani di intervento del PAT - Forme miste di edificabilità per continuare a costruire in diritto di superficie.	Garantire il rispetto del diritto alla casa - Concessione di piccoli interventi per migliorare le condizioni abitative delle famiglie - Revisione del sistema dei vincoli ventennali sulle ristrutturazioni dei fienili, per ripristinare la piena disponibilità economica della proprietà privata dei cittadini - Proseguire con il diritto di superficie - Applicazione dell'IMU che tenga conto della nostra capacità contributiva e delle specificità sociali della nostra comunità - ripristino di canali preferenziali e autorevoli presso il legislatore nazionale per far valere le nostre necessità - Particolare attenzione all'applicazione sugli immobili concessi in uso gratuito o in affitto agevolato ai residenti - Controlli più attenti sui finti residenti - "Piano di residenzialità" sugli immobili di proprietà del Comune, a favore delle famiglie in difficoltà.
ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E RAPPORTI CON I CITTADINI	Riorganizzazione della macchina comunale avvenuta e da migliorare - Trasparenza amministrativa e comunicazione con i media - Coinvolgimento e ascolto dei cittadini.	Proposte di delibera di iniziativa popolare - Attivazione dell'Urp, Ufficio relazioni con il pubblico - Valorizzazione dell'impegno e della professionalità dei dipendenti in chiave meritocratica - Verifica dell'affidabilità del bilancio e utilizzo trasparente delle risorse pubbliche - Adozione di un codice etico degli amministratori - Mantenimento e riorganizzazione delle società partecipate.
TURISMO	Proseguire sulla strada intrapresa con finanziamento al Consorzio Cortina Turismo - Completamento delle strutture sportive e dei collegamenti tra i comprensori sciistici - Dotarsi di impianti sportivi nuovi e moderni e non rattoppare quelli vecchi - Col PAT si potranno lanciare nuove attività per migliorare l'offerta complessiva.	Superamento della frammentazione tra i diversi operatori pubblici e privati e lavoro di squadra - Creazione di una cabina di regia autorevole e partecipata - Mantenimento dello IAT - Riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture - Sostegno economico al marketing territoriale - Adozione di scelte urbanistiche idonee al rilancio turistico - Rilancio del turismo congressuale - Promozione delle Dolomiti, patrimonio dell'Unesco, in sinergia coi territori limitrofi.
URBANISTICA	Col PAT approvato si darà nuovo sviluppo all'economia locale - La commissione per le migliorie sul territorio, con la collaborazione dei Capivilla, sarà mantenuta e il funzionamento migliorato, con la gestione diretta del Sindaco e del capo degli operai - È stato istituito e sarà mantenuto il Suap, lo sportello unico per le attività produttive - Si farà il programma informatico dell'edilizia per verificare in tempo reale lo stato di avanzamento delle proprie pratiche.	Crescita sostenibile e razionale basata su difesa ambientale e qualità della vita ma anche su un'infrastrutturazione implementata e moderna - Coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni urbanistiche - Potenziamento del ruolo dei Capivilla nella commissione consiliare Lavori Pubblici - Creazione di organismi di consultazione permanenti per migliorare il rapporto fra territorio e Amministrazione Comunale.
VIABILITÀ	Sistemazione viabilità interna: parcheggi interrati in Largo Poste, piazzale ex Esso, piazza del mercato, 500 posti in stazione - Ampliamento dei posti auto in Lungoboite e Polveriera - Sottopassi a La Riva, via Marconi, Parrocchia-Ciasa de ra Regoles - Nuovi marciapiedi: secondo stralcio Alverà, Verocai-Majon, via del Castello, via dello Stadio, Col - Illuminazione pubblica della Circonvallazione, di Cadin-Cadelverzo e di Campo-Salieto - Strada di accesso a Pian da Lago - Rotatoria Acquabona e via dello Stadio-Marangoi - Tangenziale breve.	Razionalizzazione del sistema viario con la chiusura di via Cesare Battisti - Traffico veicolare di passaggio indirizzato lungo il Boite, con collegamento in galleria dall'Alexander Hall allo Stadio Apollonio - Costruzione di un nuovo impianto di arroccamento attraverso accordo di programma con le società di impianti a fune, più parcheggio interrato a servizio del centro, dei pendolari e del Polo scolastico - Miglioramento della strada di accesso all'area artigianale Acquabona/Pian da Lago - Riqualificazione della stazione senza aumenti volumetrici irragionevoli in altre zone.
SPORT	Accentramento degli impianti e affidamento della gestione ai privati - Completamento polo sportivo dello Stadio con palestra di roccia e piscina - centro benessere e parco giochi - Riapertura della pista da bob - Sistemazione della pista ciclabile e collegamenti ciclo-pedonali-mezzi pubblici - Completamento golf a 18 buche - Riqualificazione zona Fiames.	Creazione di un Polo Sportivo multidisciplinare - Riapertura della pista di bob e della piscina - Attivazione di una Consulta per lo sport - Ospitalità a molteplici eventi sportivi per promuovere la pratica dello sport.
ARTIGIANATO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Nuova linfa al settore artigianale grazie ai piccoli ampliamenti previsti dal PAT, che daranno lavoro agli artigiani, e agli accordi con Scia e Consorzio Botteghe Artigiane.	Promozione su nuovi mercati delle eccellenze del nostro sistema produttivo - Iniziative a 360° per il rilancio del patrimonio alberghiero esistente anche con accordi pubblico-privato - Promozione di una regia strategica e operativa che coinvolga le imprese e le associazioni di categoria per arrivare alla creazione di un marchio di territorio.
CULTURA	Proseguire con convenzioni con le associazioni che organizzano eventi culturali e continuare con il programma "Fuori stagione, fuori di casa" - Sperimentazione ed eventuale apertura definitiva in Comune dello Sportello Ladino - Ricostituzione del Capitanato d'Ampezzo - Introduzione nelle scuole elementari dell'insegnante unico di Ladino Ampezzano - Creazione del Museo de ra Storia de Anpezo - Recupero dell'ex Bersaglio come sede dell'Ulda e degli Schuetzen - Creazione de ra Ciàsa de ra cultura d'Anpézo negli spazi dell'ex stazione ferroviaria dove sorgerà il polo culturale di Cortina d'Ampezzo con anche la biblioteca ladina.	Sostegno fattivo alle numerose associazioni culturali che promuovono la cultura locale - Valorizzazione di cultura e tradizioni promuovendo l'attività museale - Valorizzazione del percorso della Grande Guerra in occasione del vicino centenario - Progettazione, insieme a soggetti istituzionali di riferimento, di eventi di promozione della cultura della montagna, di iniziative di grande spettacolo, artistiche e musicali, di richiamo internazionale - Collaborazione con la Regione Veneto nell'ambito della Film Commission, promuovendo la città come luogo di produzioni cinematografiche.

L'Associazione Comitato Civico Cortina organizza:

INCONTRO PUBBLICO

CANDIDATI SINDACO A CONFRONTO

FRANCESCHI vs GHEZZE

Sala Congressi Alexander Girardi, località Pontechiesa
venerdì 27 aprile - ore 20.45

TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA!

Le domande vengono raccolte prima del dibattito e possono essere inviate via e-mail all'indirizzo:
info@comitatocivicocortina.com - **tel. 349 4912556**
In alternativa, si può usufruire della casella giornalisti "Voci di Cortina"
presso l'Ufficio Turistico in piazzetta San Francesco.

AMBIENTE	Sostenibilità ecologica e risparmio energetico come filosofia amministrativa: per l'edilizia privata sconti sugli oneri a chi prevede migliorie energetiche - Altre centraline idroelettriche - Piccola centrale a "cippato" per il comprensorio scolastico - Acquisizione di tutti i terreni del Coni e del Demanio (ex ferrovia e montagne) - Massima collaborazione con le Regole.	Riattivazione di positive relazioni con Comuni, Comunità Montana, Provincia, Regione - Creazione di un tavolo di lavoro permanente con Regole d'Ampezzo e Fondazione Dolomiti Unesco - Creazione di un "centro studi della montagna" - Pulizia e decoro dell'ambiente - Razionalizzazione del sistema dei canali di raccolta e scolo delle acque - Sistemazione della rete fognaria e dei tombini di raccolta - Pagamento agli agricoltori di un contributo come incentivo per la cura e la manutenzione .
AGRICOLTURA	Faremo un Piano agrario con l'anagrafica di tutte le aziende agricole, loro superficie e coltivazioni - Adeguamento alla L.R. 11/2004 della convenzione agricoltore-Comune - Recupero ambientale previsto nel PAT con la riduzione delle superfici boschive.	Azioni specifiche per la conservazione e valorizzazione del settore agricolo - Aiuti per la commercializzazione dei prodotti tipici - Promozione delle politiche dirette all'utilizzo di fondi strutturali nazionali e comunitari - Adozione di adeguate misure di fiscalità locale.
ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	L'Istruzione è un punto di riferimento fondamentale per Progetto per Cortina, che sostiene lo sviluppo delle competenze con l'appoggio a iniziative come corsi extrascolastici e di sostegno per genitori e studenti. Costruzione del campetto polifunzionale - Ulteriore ampliamento del convitto scolastico.	Rafforzare il Polo scolastico favorendo la creazione di professionalità utili per l'economia del territorio - Creare rapporto sinergico con le Università vicine per corsi post-laurea su management turistico, sportivo, ambientale, paesaggistico e urbanistico, in grado di attrarre studenti anche dalle zone limitrofe - Potenziamento del convitto - Creazione dello Sport College per coniugare sport e istruzione - Tutto questo sarà realizzabile in sinergia con forze economiche private.
SANITÀ	Chiediamo la garanzia di una presenza pubblica di rilievo nella gestione e nel consiglio di amministrazione del Codivilla e di uno standard elevato di qualità nell'erogazione dei sevizi sanitari - Il potenziamento del Punto di Primo Intervento soprattutto in alta stagione - Servizi ambulatoriali a rotazione di: pediatria, oncologia, urologia, otorinolaringoiatria, dermatologia, un'unità di emodialisi - Disponibilità a discutere un piano finanziario di intervento diretto per i servizi carenti - Nessun cambio di destinazione all'immobile della U.l.s.s. 1 in via Cesare Battisti, se non previa garanzia scritta che gli introiti della vendita verranno reinvestiti in servizi sanitari sul territorio di Cortina.	Mantenimento, valorizzazione e potenziamento dei servizi sanitari presenti - Il nostro ospedale dovrà restare un punto fermo nell'organizzazione della sanità veneta.
SERVIZI SOCIALI	Senior City - "Progetto Famiglia": approfondimento di tematiche come gravidanza, genitorialità, post parto, corretta alimentazione, stili di vita più sani - "Progetto Vivere" dedicato alla qualità della vita a Cortina - Collaborazione con la Parrocchia per l'offerta di servizi alla famiglia.	Sostegno sociale alla famiglia come cellula fondamentale della società - Sostegno ai servizi per l'infanzia esistenti e potenziamento con l'introduzione del "Tagesmutter"- Collaborazione con le strutture che si occupano di disabilità - Mappatura completa di tutte le barriere architettoniche esistenti e loro abbattimento entro la fine del mandato - Attenzione ai cittadini anziani attraverso la promozione di attività ricreative, culturali e sociali - Senior City.
REFERENDUM	Monitoraggio costante dell'iter parlamentare per il passaggio di Regione - Effetto positivo per l'economia di montagna con l'istituzione dei Fondi Letta e Brancher, assenza della Provincia di Belluno nel sostenere le istanze referendarie.	Verifica attenta delle procedure in essere, attivando gli opportuni canali politici, istituzionali e amministrativi che garantiscano il compimento della volontà popolare.

PROGETTO PER CORTINA TRADIZIONI E FUTURO

Candidato Sindaco
ANDREA FRANCESCHI

Età: 33 anni (classe 1978)

Titolo di Studio:
Laurea in Economia dei Mercati Finanziari

Partiti d'appoggio:
NESSUNO - LISTA CIVICA

STEFANO VEROCAI
51 anni, diploma tecnico, artigiano
Orientamento politico: nessuno
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Politiche per i residenti a 360 gradi e attuare le possibilità di sviluppo ambientale, turistico e artigianale previste dal PAT.

ENRICO POMPANIN
39 anni, geometra libero professionista.
Orientamento politico: nessuno, pensiamo a Cortina e non alla politica.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Sono tante le cose importanti per Cortina, fondamentale è "andare avanti e non fermarsi!"

HERBERT HUBER
50 anni, gestione rifugi Freccia nel Cielo.
Orientamento politico: apartitico, credo che al nostro livello sia più importante la capacità di saper dialogare con tutte le istituzioni.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Rinnovamento infrastrutturale nel pubblico e stimolare gli investimenti per aumentare la qualità dell'offerta turistica nel privato.

STEFANO DANDREA
41 anni, geometra, libero professionista.
Orientamento politico: per la gente di questo paese; la politica spero stia molto lontana.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Avere amministratori lungimiranti, con le idee chiare, che conoscano i problemi del paese e che si assumano la responsabilità di prendere decisioni importanti.

GIOVANNA MARTINOLLI
46 anni, maturità linguistica, albergatrice
Orientamento politico: nessuno.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Serve lo sviluppo economico e sociale del paese attraverso la politica per la prima casa con il coinvolgimento di tutti i cittadini, le associazioni, le scuole e le istituzioni.

LUCA ALFONSI
53 anni, laureato in Legge, commerciante.
Orientamento politico: Nessuno, penso solo al bene del nostro paese.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Cortina ha bisogno di sviluppare il turismo e i servizi per i residenti (casa, scuole, sociale) assieme naturalmente all'artigianato.

MARCO GHEDINA
59 anni, diploma di ragioneria, impiegato amministrativo. Orientamento politico: come idea mi sento più vicino al centro destra
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Abitazioni per residenti, per evitare lo smembramento sociale. Attenzione al sociale per migliorare la qualità della vita.

NICOLA BELLODIS
42 anni, cuoco.
Orientamento politico: nessuno.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Le politiche per i residenti: case, scuole, e valorizzare le associazioni, la cultura e tutte le attività sociali. È importante anche lo sviluppo turistico e dell'artigianato.

LORIS ZANOL
35 anni, esperto forestale, artigiano.
Orientamento politico: nessuno.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
La prima casa per i residenti.

MARCO DE VILLA
30 anni, diploma di ragioneria, libero professionista.
Orientamento politico: neutrale.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Turismo giovane. Mancano strutture e offerte per attrarre i giovani.

PER LA NOSTRA CORTINA

Candidato Sindaco:
STEFANO GHEZZE

Età: 42 anni (classe 1970)

Professione
FALEGNAME

Partiti d'appoggio
NESSUNO - LISTA CIVICA

GIANPIETRO GHEDINA
45 anni, laureato in Scienze Politiche, commerciante.
Orientamento politico: centro destra
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
È necessario puntare sul rilancio del turismo come motore per l'economia che sia di stimolo a tutto il mondo imprenditoriale locale.

ALESSANDRO BAROZZI
58 anni, laureato in Lettere e Filosofia, insegnante.
Orientamento politico: centro destra
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Ritengo che il problema maggiore sia identitario e di natura morale. Cortina deve ritrovare l'unità e la fiducia in sé stessa nel segno delle sue grandi tradizioni ma anche di una profonda innovazione.

ERIC MARIA BRIZIO
46 anni, maturità scientifica, albergatore.
Orientamento politico: destra.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Ricostruire il tessuto sociale, ritornando ai valori di 15-20 anni fa, aiutando coloro che credono nel senso della comunità, come avviene in Alto Adige. Cortina deve recuperare l'orgoglio per le proprie tradizioni, per la propria cultura, per la propria lingua.

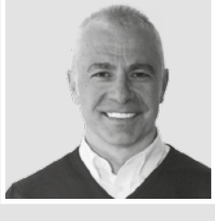
ROCCO DAL PONT
56 anni, laureato in Ingegneria Civile Edile, libero professionista.
Orientamento politico: centro destra
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Serenità e lavoro.

MAURO DANDREA
43 anni, ingegnere libero professionista.
Orientamento politico: centro destra.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
È indispensabile soddisfare l'ordinaria amministrazione prima di perseguire obbiettivi strategici, i quali dovranno avere una dimensione commisurata alle reali possibilità comunali. Gli interventi esterni non sono mai dei doni, pertanto non devono avere elevati costi sociali.

GIORGIO DA RIN
24 anni, barman, atleta professionista come skip della Curling Club Dolomiti.
Orientamento politico: centro destra
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Creare degli spazi e dei contenitori intesi come eventi e manifestazioni per i giovani residenti soprattutto nel fuori stagione.

MARCO DIMAI
44 anni, artigiano.
Orientamento politico: centro destra
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
È necessario intervenire in modo incisivo ma fattibile sul versante della viabilità, nonché dotare il paese di impianti sportivi moderni e funzionali ma soprattutto sostenibili.

STEFANO GHEDINA
48 anni, imprenditore agricolo.
Orientamento politico: nessuno.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Avere cura dell'ambiente, in particolare delle frane. Fare degli interventi sui corsi d'acqua, soprattutto a monte, per cercare di tenere ferme le frane. Il verde è il biglietto da visita per tutti, il punto primo da curare.



STEFANO POLLONI
47 anni, responsabile informatico degli uffici turistici della Provincia di Belluno.
Orientamento politico: centro.
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Bisogna ritrovare quella serenità e quella coesione sociale che permetta al paese intero di guardare al futuro con convinzione e determinazione.

PAOLA VALLE
62 anni, pensionata.
Orientamento politico: centro destra
Qual è la cosa più importante di cui ha bisogno Cortina in questo momento?
Valorizzare l'immagine ambientale e paesaggistica del paese attraverso interventi che mirino alla tutela e cura dei villaggi, con un occhio di riguardo alle barriere architettoniche ancora presenti in numerose zone.

Consiglio comunale del 20 marzo 2012

ADOTTATO IL PAT SENZA IL CONSENSO DELLE MINORANZE

Dopo cinque ore di discussione, il voto all'una e venti del mattino. Il Pat è adottato dal Consiglio comunale con 10 sì e il no fermo delle minoranze e di Pietro Ghedina

di Marina Menardi

Ci sono volute cinque ore di discussioni, relazioni, chiarimenti per arrivare all'adozione del Pat da parte del Consiglio comunale, con il voto all'una e venti del mattino, dopo una seduta durata in tutto otto ore. Il via libera è arrivato con 10 voti a favore e sei contrari; hanno votato no i consiglieri di minoranza e Pietro Ghedina, assente Etienne Majoni. In sala erano presenti i tecnici della Proteco, la ditta incaricata dall'Amministrazione comunale per la stesura del Pat.

Il sindaco Andrea Franceschi, in apertura del punto, ha sottolineato le linee guida che sono alla base del Piano: da una parte i dati oggettivi, costituiti dall'analisi paesaggistico-ambientale, dall'altra i dati soggettivi, ossia le scelte infrastrutturali e le nuove cubature. Franceschi ha ribadito il no alle seconde case, sì alle attività produttive, sì al recupero ambientale. «Non stiamo parlando di nuove concessioni edilizie - ha detto Franceschi - stiamo stabilendo le possibilità di sviluppo per i prossimi 20 anni». La parola è passata quindi all'architetto Saccon, che ha impiegato un'ora per dire ciò che già aveva detto, in sintesi, il 22 febbraio scorso sia ai consiglieri che ai cittadini all'Alexander Hall, e durante le commissioni che hanno preceduto il consiglio *(per i dettagli vedi Voci di Cortina n. 93, febbraio 2012)*. Riassumendo, Saccon ha sottolineato come sia stata data particolare attenzione all'ambiente e al paesaggio e, nello stesso tempo, ci si sia dotati di nuovi strumenti per essere efficaci subito utilizzando l'accordo tra vari enti per realizzare rapidamente alcune infrastrutture. L'indirizzo ricevuto dalla Giunta è stato quello di ridare a Cortina lo smalto perduto e di ricollocare Cortina nel ruolo di leader delle terre venete e ladine, prevedendo interventi per il settore ricettivo, la viabilità, il recupero del paesaggio nel fondovalle. L'Accordo di programma, ha spiegato Saccon, è la scelta voluta per accelerare alcuni processi. In esso è contenuta una quota residenziale come seconda casa ottenuta in parte recuperando volumi esistenti, e in parte con una nuova volumetria, allo scopo di finanziare il progetto della tangenziale. Il grosso del volume, come relazionato sempre da Saccon, sono i 99 mila metri cubi in parte in centro e in parte a Gilardon. Oltre a queste, sono previste nuove volumetrie per 119 mila metri cubi. In totale saranno oltre 200 mila metri cubi di ricettivo da utilizzare per ampliare l'esistente e fare alberghi nuovi, per un aumento previsto di 1.200 camere e 16 mila metri quadrati di superfici accessorie ai servizi ricettivi.

Sintesi del Dimensionamento Fisiologico
Dimensionamento relativo alle previsioni decennali della Domanda

Residenti attuali	6.097
Residenti previsti nel decennio	6.400
Composizione media nucleo familiare attuale	2,15
Composizione media nucleo familiare prevista nel decennio	2,10
Famiglie residenti attuali	2.836
Famiglie residenti previste nel decennio	3.048
Nuove famiglie previste nel decennio	212
Rapporto previsto famiglie/alloggi	1,00
Dimensione media prevista dell'alloggio in mc - (150x2,10)	315
Dimensionamento decennale in mc (212 x 1,00 x 315)	66.780
Standard volumetrico per abitante teorico P AT	150
Abitanti teorici equivalenti insediabili (66.780/150)	445

Le minoranze hanno denunciato la mancanza di coinvolgimento nella stesura di un piano così importante. A nome di tutti ha aperto la discussione il consigliere Luigi Alverà: «È giusto che i cittadini sappiano, dopo aver sentito la presentazione, che le minoranze non hanno avuto che pochi giorni per vedere gli elaborati. Nel 2008 è stata richiesta la commissione per seguire il Pat, la quale è stata convocata solo due volte, nel 2009. Da allora non si è più saputo niente per tre anni. Negli ultimi venti giorni sono state convocate tutta una serie di commissioni per arrivare all'adozione con il completo dei documenti solo pochi giorni fa, e la disponibilità dei professionisti solo ora». «Il Pat in partenza è stato condiviso con tutti - ha risposto il Sindaco -. I dati oggettivi hanno richiesto molto tempo, e l'iter si è allungato. Le scelte per buona parte erano già state approvate in Consiglio comunale. Di queste volumetrie, le novità sono quelle ricettive e commerciali, il resto sono cose già viste».

La discussione ha visto numerosi interventi non solo da parte della minoranza, ma anche dei consiglieri di maggioranza, i quali hanno cercato di difendere la bontà del Pat *(vedi pagine seguenti)*.

I consiglieri di minoranza Alverà e Dimai hanno fatto notare come nella proposta di delibera consigliare fossero inserite delle

ELETTROTECNICA
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI
ADEGUAMENTI E RIPARAZIONI
SISTEMI DI SICUREZZA
AUTOMATISMI
di Diego Dandrea
tel. 0436 875004 – cell. 348 6051437

delibere di Giunta non ancora pubblicate all'albo comunale. «Mi sembra una forzatura inserire una relazione geologica che non è stata protocollata» ha sottolineato Dimai. Il Sindaco ha lamentato l'eccessivo formalismo delle minoranze e ha cercato di riportare la discussione sui contenuti del Pat.

Prima della votazione, sono stati presentati alcuni emendamenti, dal vice sindaco Verocai, dal consigliere di maggioranza Dandrea e dai consiglieri di minoranza Dimai e Alverà (*vedi a pag. 10*). Dopo aver votato gli emendamenti uno ad uno (approvati gli emendamenti di Verocai e Dandrea, respinti quelli di Alverà e Dimai), si è passati alla votazione dell'adozione del Pat. Le minoranze si sono dichiarate decisamente contrarie, dando una valutazione complessiva negativa del Piano e lamentando la scarsa condivisione (*vedi dichiarazione di voto a pag. 10)*.

In particolare, Cortina Dolomiti si dichiara contraria all'urbanizzazione dell'area in località Gilardon, oggetto della "Transazione" dei terreni tra Comuni e Regole alla fine degli anni Cinquanta *(vedi box a fianco)*.

Il Sindaco, da parte della Maggioranza, ha sostenuto che il Pat è coerente con le linee guida dettate dal Consiglio comunale e con quanto è stato detto in questi anni.

Le volumetrie - ha sostenuto - non sono concesse, ma solo previste, e alcune sono state strumentalizzate, come lo sportello unico per le attività produttive, che è stato votato all'unanimità.

Il nuovo Piano di Assetto del Territorio viene quindi adottato dal Comune di Cortina con 10 voti favorevoli della maggioranza e 6 contrari (le minoranze più il voto contrario di Pietro Ghedina). Tra le fila della maggioranza era assente il consigliere Etienne Majoni.

Ora il Piano rimarrà esposto in Comune per trenta giorni, più altri trenta per poter portare le proprie osservazioni come cittadini a partire dalla delibera del Consiglio comunale; successivamente verrà inviato in regione Veneto con le osservazioni e le controdeduzioni del Consiglio comunale per gli adempimenti di approvazione (entro 240 giorni). Il Piano diventa efficace 15 giorni dopo la pubblicazione del provvedimento di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

PREVISIONI DIMENSIONALI COMPLESSIVE

destinazione		1)	2)	3)	4)
abitanti	n.	-	610	-	-
mc/abitante teorico	mc/ab.	-	150	-	-
residenziale	mc	27000	91500	Vol. max 1804 mc	0
artigianale/ produttivo	mq	3760	9000	0	0
commerciale	mq	298	-	Vol Max. 12006 mc + commerciale Stadio Olimpico vol. da definirsi in sede di gara	17.500
direzionale	mq	0	-		6.000
ricettivo	mc	16338	-	Vol. max. 99080	119.500
servizi	mc	17850	-	Auditorium min. 500 posti; parcheggio min. 550 posti. Nuova piscina e servizi da definirsi in sede di gara	-
standard	mq	-	19200	Commisurati agli interventi previsti	41.425
stima Sau trasformata	mq		106500		83.250

1) Stima residuo Prg vigente
2) Previsione fisiologica (prime case +dir. superficie)
3) Previsione Accordo di Programma
4)Previsione strategica

LA TRANSAZIONE DEI TERRENI TRA COMUNE E REGOLE DOPO LE OLIMPIADI DEL '56

«La transazione non lascia né vincitori, né vinti: la vittoria è di tutta la cittadinanza di Cortina d'Ampezzo, che ne guadagna in una pacificazione generale degli animi».

Lo sentenziò il sindaco Amedeo Angeli, nel consiglio comunale del 6 marzo 1957, una delle quattro sedute, che portarono a definire la vertenza fra il Comune e le Regole d'Ampezzo, «in merito alla appartenenza ed al godimento del patrimonio silvo-pastorale», che allora era gestito dalla Ascoba, l'Azienda speciale consorziale dei boschi e pascoli ampezzani. La sera precedente, il 5 marzo, nella prefettura di Belluno fu definito l'accordo, presenti Angeli, sindaco dal 26 giugno 1956, l'assessore Silvino Verocai, che era stato incaricato di occuparsi della vicenda e ne fu uno dei principali artefici, il presidente dell'Ascoba Angelo de Zanna e i marighe delle undici Regole. Avvocato del Comune Giuseppe Cassano, segretario Grazioso Fabbiani.

«Tali trattative ebbero un impulso decisivo dal nuovo prefetto Girolamo de Sena» - annotò Silvino Verocai. «Un problema gravissimo, che l'incomprensione e la mancanza assoluta di buona volontà non avevano portato a conclusione nel passato, e che non si era saputo o voluto risolvere, ad onta che figurasse al punto uno del programma elettorale della precedente amministrazione» - commentò allora Angeli.

Fra i timori dell'epoca, il progetto di una funivia e piste da sci, da Campo verso il Becco di Mezzodì, a devastare il gran bosco di Ramarida, esaminato nel consiglio comunale del 5 febbraio 1957. Dei venti consiglieri comunali, diciassette erano regolieri. Non lo era Angeli, che però dichiarava: «Mi sento anch'io un ampezzano, senza esserlo nell'origine, e trovo che gli originari mi considerino uno di loro, perché li ho sempre rispettati e considero i loro giusti diritti». Non lo erano Silvio Colombani e Giuseppe Degregorio, che votarono contro o si astennero, nelle quattro sedute, il 6 marzo e il 7 maggio 1957, il 18 maggio e il 7 luglio 1959. Durò anni, infatti, il lavoro per stabilire la divisione delle terre: infine al Comune andarono 1.051 ettari, soprattutto nelle zone già ampiamente interessate dallo sviluppo turistico della conca, attorno al Col Druscié e sul monte Faloria, con impianti di risalita e piste da sci, protagonisti delle Olimpiadi appena disputate. Alle Regole rimasero 15.394 ettari. «Sono convinto, convintissimo, che per il bene del bosco, è molto meglio che questo venga amministrato dai Regolieri» - dichiarò in aula, a conclusione della seduta decisiva, nel maggio 1959, il consigliere Ugo Pompanin. Trent'anni dopo, da presidente delle Regole, fu lui a concordare con la Regione l'istituzione del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo.

Marco Dibona

tipografia studio grafico
Print House
Stampa magliette
Tel. 0436 867073
Fax 0436 878783
www.print-house.it
info@print-house.it

HANNO DETTO IN CONSIGLIO COMUNALE:

LUIGI ALVERÀ ***(Cortina Dolomiti):*** «Le minoranze non hanno avuto che pochi giorni per vedere gli elaborati. Nel 2008 è stata richiesta la commissione per seguire il Pat, convocata solo due volte, nel 2009. Da allora non si è più saputo niente per tre anni. Negli ultimi venti giorni sono state convocate tutta una serie di commissioni con la presenza dei professionisti, per arrivare all'adozione solo pochi giorni fa».

ANDREA FRANCESCHI ***(Sindaco):*** «Il Pat in partenza è stato condiviso con tutti . I dati oggettivi hanno richiesto molto tempo, e l'iter si è allungato. Le scelte per buona parte erano già state approvate in Consiglio comunale. Di queste volumetrie, le novità sono quelle ricettive e commerciali, il resto sono cose già viste».

MICHELE DIMAI ***(Cortina Oltre il 2000):*** «Il 50% delle trasformazioni non è stato visto in Consiglio comunale, non c'è stata alcuna discussione pubblica. Negli ultimi trent'anni a Cortina si è costruito poco niente, la distruzione paesaggistica di cui parlate è una definizione non corretta. Per le prime case, si è parlato di diritto di superficie, ma non di chi la casa se l'è tenuta e non l'ha venduta».

ANDREA FRANCESCHI ***(Sindaco):*** «Noi abbiamo proposto delle cose, ma da parte della minoranza non abbiamo avuto nessuna proposta».

ROBERTO GASPARI ***(Cortina Dolomiti):*** «Nel precedente Consiglio comunale avete approvato due nuove case in diritto di superficie in zone di pregio, a Fraina e Col: come si giustifica questo con le linee del Pat che dicono di non toccare le Viles? Il commerciale viene raddoppiato in un momento in cui l'economia è in difficoltà, e viene dato in mano a poteri forti, esterni. Sarà un danno per i nostri negozi del centro».

ANDREA FRANCESCHI ***(Sindaco):*** «Quanto costano gli affitti in Corso Italia? I prezzi sono talmente alti da rendere difficili nuove attività commerciali. Nuove aree commerciali significa anche nuove opportunità per la gente di Cortina. Bisogna concedere qualcosa per avere in cambio qualcos'altro».

PIETRO GHEDINA ***(Progetto per Cortina):*** «Chi farà gli alberghi a Cortina? Gli alberghi non danno utili; se non ci sono utili, quali imprenditori investiranno? Non è difficile prevedere che i nuovi alberghi rimarranno chiusi. Avremo una grande cementificazione».

LEOPOLDO SACCON ***(architetto della Proteco):*** «Il Piano dà il limite massimo, ma si può anche edificare zero. L'iniziativa è del privato, ma deve essere accolta dall'Amministrazione comunale in base ad un beneficio pubblico adeguato. Il lotto diventa edificabile solo se c'è un accordo tra il privato e il Comune».

LUIGI ALVERÀ ***(Cortina Dolomiti):*** «Il 50% delle volumetrie degli alberghi è inserito nell'Accordo di Programma con un piano di intervento più celere: questo non rientra con quanto appena detto dall'architetto Saccon».

LEOPOLDO SACCON ***(architetto della Proteco):*** «Una parte del commerciale verrà concessa tramite gara. Se l'operazione andrà in porto, buon segno: significa che c'è ancora qualcuno che ha bisogno di investire. Per questo c'è un costo: toccheremo il bosco di Gilardon. L'alternativa è accontentarsi di quello che c'è».

ANDREA FRANCESCHI ***(Sindaco):*** «L'immobilismo è perdente in una città che già deve inseguire. Dobbiamo rinnovarci».

MARCO DE BIASI ***(Progetto per Cortina):*** «Vale la pena evidenziare la sostenibilità ambientale del Pat, le scelte sono state fatte nel principio della conservazione dell'ambiente. Siamo indietro, non dobbiamo aver paura di vedere cattedrali nel deserto».

LUCA ALFONSI ***(Progetto per Cortina):*** «Tutti i poli che si svilupperanno chiamano il commerciale. La quantità di negozi la deciderà il mercato, non il singolo. Se non ci sarà mercato, non ci saranno nuovi negozi».

GIOVANNA MARTINOLLI ***(Progetto per Cortina):*** «Il Pat rappresenta quello che si può fare, non che si deve fare. Un piano con una grande valenza dal punto di vista di crescita della nostra comunità. I nostri giovani tendono ad andarsene, dobbiamo cercare di trattenerli, creare nuovi posti di lavoro, e creare i presupposti per mantenere i servizi sul territorio, come le scuole e gli ospedali, che dipendono dal numero di abitanti».

IRENE POMPANIN ***(Progetto per Cortina):*** «Vorrei porre l'attenzione sul numero di abitanti di Cortina, un nodo cruciale su cui si è concentrata questa amministrazione, nel tentativo di trattenere o aumentare gli abitanti. L'Amministrazione ha voluto dare possibilità ai cortinesi di avere lavoro e casa; il Pat è un terreno, uno strumento per una Cortina in cui vivere. L'attenzione al numero di abitanti ci permette di mantenere sul territorio le scuole per i nostri giovani. Noi in quest'aula stiamo discutendo del futuro di coloro che nel nostro paese hanno meno di trent'anni. Poter garantire una rete formativa ai più giovani è un nostro dovere».

GIANPIETRO GHEDINA ***(Cortina Dolomiti):*** «Sono d'accordo che il Pat debba creare delle leve di sviluppo, ma come amministratori dobbiamo renderci conto della situazione attuale di Cortina: il numero di abitanti è calato, gli alberghi nuovi sono impiantati o in difficoltà, il commercio quest'inverno ha avuto incassi minori del 35%. Vediamo prima di tutto cosa possiamo fare per i nostri operatori economici. La previsione a 10 anni delle volumetrie, o, anche se il termine è brutto, di cementificazione, è comunque a due velocità: 50% subito, e 50% si deciderà successivamente. Si parla comunque di 200 mila metri cubi di alberghi e 20 mila metri quadrati di superficie commerciale - circa 200 negozi. Il libero mercato va bene, ma a volte può creare cattedrali nel deserto. Questi numeri mi danno preoccupazione».

www.Radio Cortina live.it

HERBERT HUBER ***(Progetto per Cortina):*** «Sono deluso dalla scarsa propositività delle minoranze, che ancora una volta sembrano prigioniere del «non fare». Il Piano dal punto di vista turistico mi piace moltissimo, perché dà grande rilancio a Cortina pur nel rispetto dell'ambiente: è il primo grande progetto di pianificazione, una cosa mai avvenuta a Cortina. Siamo sicuramente nella direzione giusta., soprattutto dal punto di vista turistico. Facciamo sempre esempi del vicino Alto Adige, ora abbiamo la possibilità anche noi di riqualificare alcun aree. Il Pat ha sposato perfettamente le nostre linee guida, che corrispondono alle esigenze degli operatori, è lungimirante».

ROBERTO GASPARI ***(Cortina Dolomiti):*** «È ora di finirla di offendere questi vecchi che hanno lavorato negli anni Ottanta e di assumere un atteggiamento così saccente! Noi abbiamo fatto la nostra parte, voi adesso fate la vostra: vediamo, poi, quali saranno i vostri risultati. Nel frattempo, portate più rispetto per chi è stato qui prima di voi».

STEFANO DANDREA ***(Progetto per Cortina):*** «Alcune categorie si sono confrontate; con gli agricoltori, ad esempio, abbiamo seguito tutta la fase di concertazione fino alla stesura del Pat. Nella cura dell'ambiente sono state favorite le aziende agricole».

ENRICO POMPANIN ***(Progetto per Cortina):*** «Sono state soddisfatte molte esigenze degli artigiani, come l'Accordo pubblico/privato con il Consorzio Botteghe Artigiane e con la Scia».

LUIGI ALVERÀ ***(Cortina Dolomiti):*** in risposta a Huber: «Chi negli anni '75-79 ha lavorato sulla pianificazione del territorio ha chiuso l'edificazione indiscriminata e ha mantenuto questa linea fino al 2003. Chi conosce la storia del nostro paese lo sa; sarebbe meglio per chi non lo sa studiarsi gli atti. I terreni delle Regole sono stati utilizzati solo per la comunità. Oggi voi programmate di vendere quelle aree: questa è una delle cose più gravi che state facendo come scelta politica.
In risposta a Irene Pompanin: «Io quest'anno compio 50 anni, della mia età eravamo in 150. L'anno scorso ne sono nati 37: le dinamiche di sviluppo sono condizionate da questi numeri. Non illudiamoci che le scelte di cementificazione risolvano questi problemi. Se ci fosse stato un confronto continuo lo strumento pianificatorio sarebbe stato migliore e condiviso. Sul Prg ultimo ci sono state oltre 50 riunioni: quello è un piano condiviso».

ADOZIONE PAT: DICHIARAZIONE DI VOTO

Dopo l'incarico ai professionisti, nel Consiglio comunale del 07.08.2008 svolto su richiesta delle minoranze, viene costituita la Commissione P.A.T., nominata il 30.09.2008. Malgrado le promesse, la commissione viene convocata solamente due volte: la prima il 30.10.2008 e la seconda volta a marzo 2009. Come ricordava in Commissione l'assessore Verocai, per il piano regolatore del 2003 la Commissione urbanistica ha effettuato oltre 50 sedute! Poi è seguito un buio assoluto: nessuna convocazione, nessun incontro, nessun documento presente negli uffici comunali. Agli incontri pubblici per la concertazione e di presentazione erano presenti i professionisti incaricati, assessore e Sindaco e alcune figure che non si comprende bene che ruolo abbiano avuto nella stesura dei documenti. Trascorrono tre anni e, alla scadenza del mandato, cresce la fretta di concludere e il 22 febbraio 2012 viene presentato prima ai Consiglieri e poi alla popolazione il progetto del Pat. Ora, a distanza di meno di un mese, se ne chiede l'adozione. La maggioranza e il Sindaco, in particolare, non hanno operato con trasparenza e nel rispetto degli organi che il Consiglio ha nominato. Non sono stati rispettati i principî della Legge 11 che basa la predisposizione del Piano di Assetto Territoriale su un confronto approfondito e continuo con gli operatori e anche con il Consiglio. Il 50 per centro del piano è inserito nell'Accordo di programma che, a detta del Sindaco, va avanti velocemente; sono già stati incaricati i professionisti per la stesura dei bandi, tutto senza che la questione venisse portata in Consiglio comunale e si spiegasse alla popolazione l'intento, e senza che venisse redatto un piano economico che ne giustifichi la validità.

Le previsioni di piano "fantasiose", o meglio, "pericolose" prevedono: 220 mila metri cubi di alberghi, 20 mila metri quadrati di superficie commerciale, 6 mila metri quadrati di superficie direzionale con l'aumento di 600 persone residenti in dieci anni. Tradotto in elementi semplici: una ventina di hotel, due centinaia di negozi da 100 metri quadrati, una sessantina di uffici da 100 metri quadrati, 30 mila metri quadrati da disboscare per fare posto alle nuove costruzioni a Gilardon su terreni del Comune da vendere ai privati.

A questo punto, per chiarire la nostra posizione, diciamo:

no fermo e chiaro alla utilizzazione di nuovo territorio nella zona di Gilardon per costruire hotel da vendere! Vogliamo che il territorio che i nostri antenati hanno conservato serva a far vivere qui i nostri concittadini.;

no fermo al fantasioso sviluppo sfrenato che può stravolgere il paese in questi anni difficili. Abbiamo già un centro commerciale importante e invidiabile, non è sostenibile raddoppiarlo;

no ad una assenza di soluzioni premianti per i cittadini che la casa l'hanno conservata in questi decenni difficili;

no ad una gestione poco chiara e lontana dal Municipio della nostra pianificazione urbanistica e strategica per il futuro del nostro paese.

CORTINA DOLOMITI CORTINA OLTRE IL 2000

il sentiero
emporio bio

ALIMENTI BIOLOGICI
E BIODINAMICI
MACROBIOTICA
ALIMENTAZIONE PER L'INFANZIA
INTEGRATORI NATURALI
COSMESI NATURALE

Via A. De Lotto 13 - Tel. e fax 0436 890546
32046 SAN VITO DI CADORE (BL) - info@ilsentierobio.com

GLI EMENDAMENTI ALLA DELIBERA SULL'ADOZIONE DEL PAT PRESENTATI IN CONSIGLIO COMUNALE:

MICHELE DIMAI (Cortina Oltre il 2000)

1. Piano Casa: si richiede la concessione di aumenti volumetrici fino al 25% della superficie di proprietà: RESPINTO, in quanto sono già previsti aumenti volumetrici per i residenti
2. Diradamento volumetrico (possibilità nelle zone di pregio, le Viles, di abbattere la propria casa e ricostruirla altrove su un altro terreno con un premio di aumento volumetrico del 15%): si richiede lo stralcio del provvedimento, vista l'impossibilità di attuazione, in quanto tutti i fabbricati interessati dovrebbero aderire, e in quanto il beneficio certo sarebbe soltanto in un'ottica di speculazione edilizia: RESPINTO, in quanto il diradamento abbellisce le zone di pregio dei villaggi.
3. Crediti edilizi per le zone boschive: si richiede di modificare la norma prevedendo solo valori perequativi in denaro pari ai soli costi di trasformazione delle aree soggette agli interventi: RESPINTO, si propone in alternativa l'emendamento del consigliere Dandrea (vedi sotto).
4. Discariche rifiuti solidi: si richiede di inserire nel Pat la proposta di ampliamento dell'attuale discarica onde evitare situazioni di disagio per la popolazione di Cortina e di prevenire forti aumenti dei costi di smaltimento dei rifiuti nei prossimi anni, visto il prossimo esaurimento dell'attuale discarica: RESPINTO, in quanto al momento non ce n'è bisogno, si vedrà eventualmente più avanti.
5. Superficie commerciale aggiuntiva prevista: si richiede di ridurre la superficie da 20 mila a 10 mila metri quadrati, per garantire stabilità economica alle aziende che attualmente operano a Cortina: RESPINTO, si mantengono i 20 mila metri quadri di superficie commerciale.
6. Spazi per il volontariato: si richiede di inserire nuovi volumi a servizio delle associazioni sportive e culturali che operano a Cortina: RESPINTO, in quanto c'è già un'area prevista per le associazioni (ex Farsetti tra via Marconi e Largo Poste).

LUIGI ALVERÀ (Cortina Dolomiti)

7. Si richiede di stralciare la zona di Gilardon dalle aree da urbanizzare: RESPINTO.

STEFANO DANDREA (Progetto per Cortina)

8. Si richiede, nell'eliminazione delle aree boschive nel fondovalle, di introdurre, oltre al credito edilizio, la possibilità di un corrispettivo in denaro, da valutare di volta in volta nel Piano di Intervento: APPROVATO, abbracciando in parte le richieste di Michele Dimai.

ADRIANO VEROCAI (Progetto per Cortina)

9. Il primo ha proposto di votare assieme all'adozione le varianti precedentemente approvate;
10. il secondo riguardava alcuni refusi cartografici ed errori di stampa.

CORTINA A MARZO

a cura di Cortina Turismo

Mercati. L'analisi delle statistiche dell'estate 2011 ha rivelato un aumento degli arrivi e permanenze degli stranieri.
Comunicazione. Sono state realizzate le brochure di tre club di prodotto: road bike, mtb e hiking.
Media. Cortina su LA7 grazie alla trasmissione "Ti ci porto io" di Gianfranco Vissani e Michela Rocco.

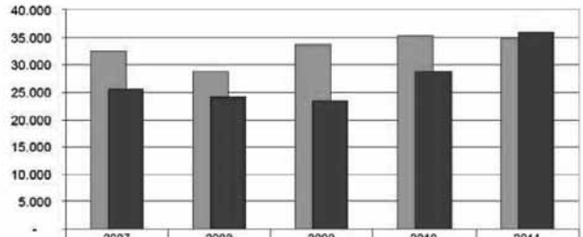
STATISTICHE

Maggio – Novembre 2011

Le presenze alberghiere hanno registrato un incremento, pari al **7,59%** (da 207.813 a 223.582).
Buono l'andamento anche per quanto riguarda gli arrivi, con una crescita del 10,56%. !!! Gli stranieri registrano un aumento degli arrivi alberghieri del **25.13%**, e del **23.44%** nelle presenze.

ARRIVI ALBERGHI (ITALIANI + STRANIERI)

Ambito: Cortina italiani e stranieri mesi da maggio a novembre
Somma di arrivi negli alberghi - Stagione: estate



	2007	2008	2009	2010	2011
Italiani	32.576	28.793	33.680	35.306	34.847
Stranieri	25.560	24.088	23.470	28.754	35.980

ARRIVI. In aumento i turisti stranieri. Mentre il mercato italiano segna un leggero calo, per la prima volta nella storia recente di Cortina il numero degli arrivi stranieri supera il numero degli italiani. La crescita degli stranieri porta con sé nuove richieste e servizi. **Il mercato è cambiato e Cortina deve reagire.**

PRESENZE. Le presenze degli italiani sono concentrate a luglio e agosto, il periodo delle settimane verdi, e sono legate ad una clientela abituale. Gli stranieri sono meno concentrati su luglio e agosto, questo ci consente di avere presenze turistiche nelle stagioni di spalla (primavera e autunno).

PERMANENZA. La permanenza media degli italiani è più alta soprattutto a luglio e agosto. La crisi economica ha ridotto la capacità di spesa e questo segmento di mercato è quello più a rischio. Cortina deve diversificare e fare proposte più flessibili con strategie di commercializzazione che rendano Cortina più accessibile al cliente: soggiorni più brevi e in periodi non di punta.

MERCATI. L'andamento dei mercati stranieri **è molto positivo.** Vi è stato un importante recupero degli Stati Uniti. Il Giappone è in forte crescita (primo mercato straniero in estate). La scelta di puntare sulle motivazioni di vacanza "cosa fare a Cortina" è stata corretta.

DIVENTA SEMPRE PIÙ IMPORTANTE

- Lavorare sulla motivazione di vacanza, sui prodotti: dove dormire + cosa fare + devo poterlo comprare subito.
- La programmazione di PROPOSTE che permettano soggiorni di diversa durata e con varie tipologie di prezzo. Devono essere adatte ai diversi mercati.

CLUB DI PRODOTTO

Cortina Turismo ha realizzato tre dépliant che presentano i principali Club di prodotto per l'estate 2012. I materiali devono presentare il prodotto all'esterno e vengono quindi utilizzati: alle fiere; durante educational con la stampa specializzata; in occasione di press trip e presso gli uffici Enit. L'obiettivo è quello di presentare prodotti concreti e direttamente vendibili sul mercato grazie al nuovo sistema di booking on line presente sul sito cortina.dolomiti.org

ON TV

Ti ci porto io. Gianfranco Vissani e Michela Rocco sono i protagonisti di un vero e proprio tour enogastronomico, alla scoperta di piatti e tradizioni caratteristiche, tra Sapori, curiosità, posti segreti e ingredienti tipici. Tra i principali contenuti: Corso Italia, la tradizione dei sestieri, Kristian Ghedina, gli Scoiattoli e le passeggiate con le ciaspe, la qualità della gastronomia ampezzana, la tradizione artigianale, Cortina 2017.

Tg2 Costume e società. Un servizio che coinvolgeva anche Cortina. Risultato dell'Educational e Ski Safari organizzato da Dolomiti SuperSki, in collaborazione con CT. Due gruppi composti da giornalisti italiani e tedeschi hanno visitato la zona di Cortina, rispettivamente il 18, il 21 e il 22 gennaio.

DICONO DI NOI:

EUROBONUS TRAVELER

Il magazine in quattro lingue (finlandese, norvegese, svedese e danese) della Scandinavian Airlines System, ha dedicato un servizio di quattro pagine a Cortina.

ICON

Due pagine dedicate alla Regina delle Dolomiti, con i consigli dove dormire e mangiare.

SKIMBAAJA

Magazine finlandese dedica sei pagine alla Regina delle Dolomiti spaziando dallo sci all'enogastronomia.

OUTDOOR ENTHUSIAST

Adrenalin Center Cortina, quattro pagine dedicate allo sport outdoor estivo.

WEB

viaggi24.ilsole24ore.com

L'articolo si focalizza principalmente sulla Ciaspolata della Grande Guerra, con una ricca gallery fotografica. Inoltre, hanno dedicato una sezione "per saperne di più" e per organizzare il vostro "itinerario storico" con delle proposte dove dormire e dove mangiare.

YOUTUBE

Marzo: temperature piacevoli, ma in alta quota si scia perfettamente.
CT ha deciso di giocare su questa duplice opportunità.
Nasce così un video virale, nato per comunicare in chiave ironica e leggera un format di vacanza alternativa: lo sci e l'inverno con un pizzico di sapore estivo.
Obiettivo del video è fare capire che a Cortina c'è il sole, ma nonostante questo si può sciare perfettamente.

Consiglio comunale del 20 marzo 2012
A DUE GIORNI DAL TERMINE DI SALVAGUARDIA PRIMA DELLE ELEZIONI, RAFFICA DI DECISIONI URBANISTICHE

di Edoardo Pompanin

PIRUEA VILLA ALESSANDRA

Oggetto: la scheda C/4 "Ex Pensione Villa Alessandra in via Roma" prevede la possibilità di cambiare la destinazione dell'immobile con un Piruea (Piano di riqualificazine urbanistica e ambientale). L'edificio, di circa 1.000 metri quadrati, è di proprietà della Parrocchia di Cortina d'Ampezzo (per la sua storia e i dettagli completi del Piruea, cfr. Voci di Cortina, n. 57 del febbraio 2009).

Delibera assunta: approvato uno schema di accordo procedimentale (art. 11 legge 241) tra il comune di Cortina d'Ampezzo e la Parrocchia di Cortina d'Ampezzo. Alla data di delibera non sono definiti i dettagli dell'operazione, che saranno chiariti successivamente in sede di approvazione del Pua. Tenuto conto dell'interesse sociale delle attività promosse dalla Parrocchia (iniziative educative e pastorali), il beneficio privato derivante dall'attuazione del Piruea non è trattato dal Comune alla stregua di un intervento tipicamente privatistico. In particolare vengono evidenziati i servizi della Scuola per l'infanzia, il mininido Oasi dei Piccoli, le attività della Pastorale giovanile, il Centro spazio Ragazzi, il Grest estivo per i ragazzi delle scuole medie, il centro estivo per i bambini delle elementari, il centro di accoglienza per i bisognosi e il gruppo ricreativo per gli adulti.

Intervento: vendita da parte della Parrocchia dell'immobile (che diventerà residenziale) per un importo variabile dai 13 milioni di euro (2012) ai 18 milioni di euro (quotazione del 2007, ante crisi), per realizzare investimenti negli edifici parrocchiali di via del Parco, con prevalente destinazione di pubblico utilizzo.

Villa Alessandra: il Comune ha approvato l'accordo con la Parrocchia per il cambio di destinazione dell'immobile

Volumi: il volume esistente è pari a 2.765 metri cubi (1.023 mq.)

Posizione: vedi foto e cartina

Obblighi della Parrocchia: gestione per almeno 7 anni della scuola per l'infanzia paritaria don Pietro Frenademetz, oltre all'impegno ad investire nell'immobile di via del Parco in opere di interesse "pubblico".

Beneficio Pubblico: 989.262 euro + 302.338 euro di monetizzazione delle urbanizzazioni m + cessione di 2.500 mq. di terreni (200.000 euro di valore) + quote di particelle fondiarie ed edificiali in zona Stazione. Impegno da parte della Parrocchia ad investire almeno 2 milioni di euro dell'immobile in via del Parco (opere di interesse "pubblico"). Utilizzo della sala polifunzionale presso l'edificio Frenademetz (10 giorni all'anno per 7 anni).

Osservazioni di minoranza: "Fa piacere che si sia arrivati all'accordo e al riconoscimento del fine sociale della Parrocchia" (Gianpietro Ghedina).

Repliche di maggioranza: Con i nuovi criteri stabiliti dall'Amministrazione, con i Piruea avviati abbiamo incassato 5 milioni. Attraverso l'accordo con la Parrocchia riceveremo servizi, in cambio della cifra pattuita (sindaco Andrea Franceschi).

Voto: tutti favorevoli.

AGENZIA IMMOBILIARE ARISTON
AFFITTANZE COMPRAVENDITE AMMINISTRAZIONI
di Norma e Nicola Tormen

Via G. Marconi, 12/b
Tel. +39 0436 2302 · +39 0436 867235 · Fax. +39 0436 867235
32043 **CORTINA D'AMPEZZO** (BL) · Italy
info@agenziaariston.it · www.agenziaariston.it

NUOVA PEZZATURA MINIMA ALLOGGI DA 56 MQ. A 46 MQ.

L'Amministrazione è intervenuta sulla superficie minima attuale delle unità abitative di 56 metri quadrati, permettendo una nuova pezzatura di 46 metri quadrati.

Vantaggio per il cittadino
Possibilità di realizzare alloggi di ampiezza minima più piccola (superficie utile netta minima 46 mq., di cui almeno 37 mq. di locali ad abitazione permanente).
Si potrà agire in due modi:
Monetizzando gli standard urbanistici (ad oggi 16.000 euro, ma da rivedere al rialzo), senza vincoli convenzionali legati all'uso; vincolando attraverso una convenzione (approvata in questo Consiglio Comunale) all'uso dei residenti per una durata di 20 anni, risparmiando sugli oneri.

Conseguenze del provvedimento
Possibile attivazione di interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente con evidenti ricadute sull'assetto della proprietà edilizia. Viene consentito un aumento del numero delle unità abitative nell'ambito delle volumetrie esistenti.

Osservazioni di minoranza
Sono d'accordo, anche per sistemare molte situazioni … (Gianpietro Ghedina); le persone sono destinate a vivere in spazi sempre più stretti … (Michele Dimai).

Repliche di maggioranza
Dove non si costruisce, si fraziona. Questa decisione facilita, ad esempio, la divisione dei toulà con tanti proprietari (Adriano Verocai).

Voto: tutti favorevoli
(escluso Michele Dimai, astenuto).

VARIANTE PER FUSIONE SCHEDE NORMATIVE F/54 F/55 AD ACQUABONA

Prima dello "scadere" del Prg vengono sistemate due schede normative per il trasferimento di volumi edilizi di proprietà privata (Siro Bigontina) e consentire un unico intervento edilizio.

RICHIESTE DELLE REGOLE PER L'ATTIVITA' A SOCOL

Le Regole d'Ampezzo hanno richiesto alcune varianti alla scheda normativa F/5 - Area di proprietà regoliera in località Socol - per attuare una bonifica ambientale e riordinare l'area.
Nello spazio dell'ex discarica è ora prevista una zona attrezzata per il deposito di materiali edili, per lo stoccaggio di rottami ferrosi e il deposito di bombole di gas di petrolio liquefatto. L'area dovrà essere recintata e 'mitigata'. Potrà essere strutturata con tettoie aperte in misura non eccedente il 5% della superficie dei lotti, oltre ad altre possibilità. L'assessore Adriano Verocai ha dichiarato di avere concesso tutto quanto richiesto dalle Regole. Tutti favorevoli.

CESSIONE TERRENI COMUNALI IN ALVERÀ

A seguito di richiesta da parte di alcuni privati, il Comune mette all'asta pubblica alcuni terreni in Alverà per un valore stimato di circa 62.000 euro. Le particelle sono la 5510 (209 mq.) e la 5511 (1.723 mq.) e su di essi insiste una servitù di passaggio per il fabbricato a monte.

NUOVA SCHEDA EDILIZIA F/64 IN LOCALITÀ BIGONTINA PER TAMPONARE LA SENTENZA SFAVOREVOLE DEL TAR

La sentenza
A seguito di un ricorso contro il Piano Regolatore, la società Bigontina srl ha diritto che il Comune ridetermini l'area di proprietà della società definendone - ove del caso - un'eventuale destinazione edificatoria, ovvero confermando il vincolo " a verde" MA con la determinazione di un congruo indennizzo in ordine alla sostanziale cancellazione del diritto ad edificare subito dal privato. Per il Tar occorre che venga definita una destinazione comunque compatibile con l'edificazione, ovvero una destinazione a verde cui correlare però la corresponsione di un indennizzo commisurato al periodo intercorrente tra la pubblicazione della sentenza di annullamento della pregressa destinazione e l'adozione della nuova destinazione urbanistica. Per assecondare il Tar, il Comune deve approvare una variante per assegnare all'area una destinazione.

La linea dell'Amministrazione
É quella di concedere una qualche edificabilità ("nessuno dice che è residenziale", afferma Verocai), per chiudere la questione. Tale edificabilità si vuole sia attuata attraverso la destinazione dell'area a zona di servizi di interesse pubblico, da normare con apposita scheda con la quale si trovi un bilanciamento tra interesse pubblico e interesse privato.

L'azione
Il Comune si è impegnato (con l'atto di indirizzo deliberato) ad adottare una variante urbanistica puntuale che si conformi alla sentenza del Tar. In questo modo porta in Tribunale una risposta concreta - anche se solo come atto di indirizzo, considerati i tempi stretti del fine mandato amministrativo - in merito alla "edificabilità" e disinnesca possibili ulteriori ricorsi o risarcimenti (vennero chiesti 9,2 milioni). L'assessore Verocai ha giustificato la scelta della minima edificabilità (struttura ricettiva) perché, portando avanti la linea di mantenere la destinazione a "verde", c'era il rischio di un risarcimento di entità indefinita.

Voto: tutti favorevoli.

RISCRITTURA DISPOSIZIONI ART. 38 (per le costruzioni interrate)

Passano in Consiglio comunale alcune varianti all'articolo 38, paragrafo 4 delle NTA (costruzioni interrate: limiti all'uso delle intercapedini, possibilità di andare oltre limite di confine, trattazione degli edifici residenziali nelle zone E2, precisazione sull'intavolazione del vincolo): sono specifiche necessarie per una migliore interpretazione della normativa (non cambiano i concetti essenziali stabiliti nel 2007). Astenute le minoranze.

VARIE

Sistemati piccoli dettagli sui perimetri di due schede normative (Villa Alessandra e Savoia 2).

VINCOLO TRENTENNALE DI TERRENI COMUNALI A FAVORE DELLE REGOLE PER PISTE DA SCI

La società Ista ha chiesto al Comune 16.270 mq di terreni da vincolare ad uso agro-silvo-pastorale a favore delle Regole quale compensazione per quelli concessi in uso per le piste da sci (adeguamento per Cortina 2017).

Consiglio comunale del 5 marzo 2012
EDILIZIA IN PRIMO PIANO
Quattro nuove case per i residenti e la sede della Scia di 3.600 metri quadrati ad Acquabona. Approvato il disegno della nuova piazza di Largo Poste

di Edoardo Pompanin

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE DEL TERRENO COMUNALE
È stata cambiata la destinazione dei terreni soggetti ad "uso civico" in località Cadelverzo di Sotto per la concessione del diritto di superficie per 99 anni agli assegnatari. Sono 2.010 mq. di bosco e 445 mq. di piazzale; il valore del mancato reddito ad "uso civico" è stimato a 5.096 euro, il corrispettivo per il "diritto di superficie" sarà invece di 135.320 euro, una cifra superiore che giustifica il cambio di destinazione.

APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE ART. 45 REGOLAMENTO IGIENICO EDILIZIO
Variato l'articolo 45 che stabilisce le caratteristiche dei locali ad uso diverso dalla residenza.
Vantaggio per il cittadino: è prevista la possibilità di deroghe ai parametri del regolamento per le attività commerciali esistenti (in particolare nel Centro), purché vi sia l'ok del Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

VARIANTE AMBITI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO (CON POSSIBILI SPOSTAMENTI DEGLI EDIFICI IN ZONE PERICOLOSE)
Varia, per aggiornarlo alle normative, l'articolo 35 del Piano Regolatore: dispone sia delle penalità edificatorie rispetto alla qualità idrogeologica dei terreni, sia degli indirizzi per gestire le situazioni degli edifici esistenti in zone pericolose.
Vantaggio per il cittadino: vengono sistemate alcune situazioni "reali" alle quali andava data risposta:
- Sono possibili modesti spostamenti di edifici in ambiti soggetti a pericolosità geologica (esempio: edifici in prossimità di corsi d'acqua o dove modesti spostamenti del sedime possono migliorare la stabilità);
- Sono possibili demolizioni e ricostruzioni in altro posto degli edifici gravemente lesionati a causa di movimenti franosi (procedura come quella adottata per l'edificio di Staolin, spostato a Pecol);
- Per gli edifici soggetti al pericolo di colate detritiche (in particolare per gli insediamenti produttivi a Fiames e Nighelonte) occorrono interventi per ridurre la vulnerabilità degli stessi in caso di interventi oltre le manutenzioni.

LICENZE PER ATTIVITÀ ALBERGHIERE
Variante all'articolo 17 del Piano Regolatore relativamente alla normativa degli alberghi, in modo da risolvere alcune situazioni particolari sulle licenze commerciali promiscue con le attività alberghiere.
Vantaggio per l'albergatore: per le situazioni antecedenti il 27 febbraio 2012, nel caso in cui vi siano più licenze riguardanti la medesima struttura alberghiera (esempio bar, ristorante, attività ricettiva), il Consiglio comunale può autorizzare con convenzione lo scorporo delle licenze, purché non vi sia declassamento della struttura.

Il terreno a Fraina dove sorgerà una casa per residenti in diritto di superficie, sulla destra delle due case esistenti

CASA PER RESIDENTI A FRAINA

Area: località Fraina

Intervento: edilizio diretto convenzionato (nuova scheda B/11)

Destinazione d'uso: edilizia residenziale per i residenti su terreno comunale concesso in diritto di superficie a cooperativa edilizia

Origine terreni: 2.000 mq. di terreni (p.f. 1496/1) ceduti da privati in cambio di 2 alloggi riservati (in diritto di superficie)

Volumi: 3.200 metri cubi (1.070 mq.) per 2 edifici su 3 piani fuori terra (su area di 2.110 mq.)

Posizione: vedi foto e cartina

Problemi: necessario potenziamento sottoservizi e viabilità (ambito con rete fognaria attualmente inesistente)

Osservazioni di minoranza: se è possibile edificare in due aree di questo tipo (Col e Fraina), per analogia si può edificare dappertutto purché il proprietario ceda il terreno al Comune; prendiamo atto che in questi 5 anni la popolazione è scesa di 100 unità (Luigi Alverà).

Repliche di maggioranza: stiamo cercando di dare casa a residenti, ed è una bella politica (Adriano Verocai).

Voto: 8 favorevoli e 7 astenuti. Si astiene anche Sergio Majoni (maggioranza).

CASA PER RESIDENTI A COL

Area: località Col

Intervento: edilizio diretto convenzionato (nuova scheda B/10)

Destinazione d'uso: edilizia residenziale per i residenti su terreno comunale concesso in diritto di superficie a cooperativa edilizia

Origine terreni: 2.162 mq. di terreni (p.f. 2566) ceduti da privati in cambio di 4 alloggi riservati (in diritto di superificie)

Volumi: 3.300 metri cubi (1.100 mq.) per 2 edifici su 3 piani fuori terra (su area di 2.612 mq.)

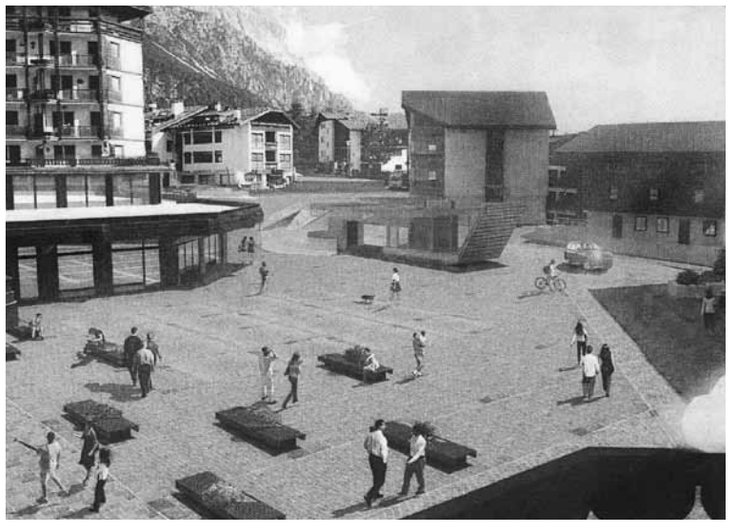
Posizione: vedi foto e cartina

Problemi: necessità di un collegamento stradale con la SR48 delle Dolomiti (non è possibile l'accesso dal nucleo di frazione)

Osservazioni di minoranza: L'intervento è in uno dei più bei villaggi di Cortina e guardando dal centro è uno dei prati che si vedono di più (Gianpietro Ghedina); Col è l'unico villaggio che ha mantenuto l'aspetto antico, vanno cercate altre soluzioni, senza rovinare le nostre Viles, tanto decantate: quello è un posto non idoneo (Roberto Gaspari); l'intervento non è coerente con le strategie del Pat, la scelta è condizionata dall'area, e non dal corretto inserimento (Luigi Alverà); la zona va rispettata, assegniamo le case di Acquabona (Pietro Ghedina).

Repliche di maggioranza: è un sito che va a confine con altre due case e la strada provinciale; queste operazioni esulano dal Pat ma comunque gli edifici sono limitrofi ad abitato; non si può coinvolgere la Soprintendenza prima del progetto e, riguardo all'impatto, occorre considerare che la gente ha bisogno di case (su 149 richieste siamo al 49° posto di graduatoria) (Adriano Verocai).

Dichiarazione di voto minoranza: pur condividendo la necessità di case per i residenti, interventi di questo tipo andrebbero coordinati con il Pat (Michele Dimai e Luigi Alverà): voto di astensione. Si astengono anche Sergio Majoni (maggioranza) e Pietro Ghedina.



Sopra: rendering della nuova piazza di Largo Poste.
Sotto a sinistra: l'area in località Col dove verrà costruita una casa per residenti in diritto di superficie.
Nella pagina seguente: l'area dove sorgerà il capannone della Scia ad Acquabona, a fianco della strada regia (oggi ciclabile)

NUOVA PIAZZA DI LARGO POSTE

Passano in Consiglio comunale due delibere "tecniche" per dare il via al parcheggio interrato di Largo Poste (variazione normativa scheda A/1 Centro Civico e inserimento di una nuova particella di pochi metri quadrati nella perimetrazione del comparto). Approvato anche il progetto della "piazza pubblica" che sorgerà sopra i due piani di interrato.

Area di superficie: destinazione ad uso pubblico di tutta l'area di superficie di Largo Poste (parcheggi, viabilità, verde pubblico e piazza).

Ipotesi sulla progettazione della piazza: estratto testuale dalla relazione presentata al Consiglio comunale dalla Seam srl: "Il nostro scopo era quindi un progetto "estraniante" che svelasse la potenzialità degli orientamenti gellneriani definendo una piazza che non c'era pur essendoci sempre stata. La proposta è quindi purovisibilisticamente una modificazione dell'ottica dello sguardo con cui per decenni si è valutata negativamente quella "stessa cosa", ruotarne quindi gli assi per ricondurla alle intenzioni iniziali, per quello che è oggi ancora possibile".

Progetto: vedi rendering.

Osservazioni di minoranza: qual è il progetto di illuminazione della Piazza? (Luigi Alverà); è possibile dare un tocco di colore per non avere una zona tutto grigia? (Michele Dimai); il piccolo edificio di servizio (lanterna) è una bruttura (Gianpietro Ghedina).

Repliche di maggioranza: la Soprintendenza non vuole "invenzioni" (ad esempio disegnare per terra i cerchi olimpici): si potrà però agire con gli arredi (Adriano Verocai); rispetto al "grigio", occorre garantire continuità con le parti del Corso Italia e, inoltre, il porfido è l'unica pietra che dà garanzia totale per gelo e sole (arch. Da Rin, progettista).

Voto: 5 astenuti di minoranza.

VARIANTE IN SCHEDA D/5 A BRITE DE VAL
Approvazione definitiva della variante in scheda per venire incontro alle necessità di un artigiano.

VARIANTE AL DEMANIO SCIABILE "POCOL-TOFANA- RA VALLES"
Adottata la variante per provvedere all'adeguamento delle piste da sci e degli impianti del demanio sciabile di Pocol, Tofana e Ra Valles, in previsione della candidatura di Cortina d'Ampezzo ai mondiali di sci alpino del 2017.

ALLA SCIA LA POSSIBILITA' DI COSTRUIRE UN CAPANNONE DA 17.535 METRI CUBI AD ACQUABONA (CON BENEFICIO PUBBLICO)

Area: località Acquabona

Intervento: accordo pubblico/privato (art. 6 LRV n. 11/2004): i termini dell'accordo saranno inseriti nella procedura di concertazione del PAT (l'accordo non ha pertanto effetto ai fini edificatori ma è una intesa preliminare condizionata al recepimento in ambito PAT e all'iter conseguente).

Soggetto privato: SCIA società cooperativa che opera dal 1963 nella distribuzione del legname, ferramenta, macchiari. Conta 600 soci (tutti residenti).

Destinazione d'uso: realizzazione di un capannone artigianale/commerciale.

Origine terreni: 16.002 mq. di proprietà Scia scrl e classificati "E/2 prato pascolo".

Volumi: 17.535 metri cubi (3.615 metri quadri) su piano interrato (deposito legname per 2.001 mq.), piano terra (negozio, magazzino e officina per 1.076 mq.), sottotetto (538 mq.).

Valutazione comunale: l'Amministrazione comunale valuta "la proposta di accordo … di indubbio interesse per lo sviluppo dell'artigianato locale, sia sotto il profilo della competitività, sia dell'occupazione, per i servizi resi dalla società proponente ai consorziati" (rispetta cioè le finalità previste per disporre di accordo pubblico-privato, come da Delibera di Giunta 30.11.2010 n. 203, b) che recita: lo sviluppo dei settori economici del paese, sotto il profilo della competitività e dell'occupazione locale").

Introito per il Comune (beneficio pubblico): deciso l'importo minimo pari al 15% del plusvalore (invece del 30%) che matura con il cambio di destinazione: 174.000 euro (oppure 255.000 euro se non occorre spostare la linea elettrica).

Posizione: vedi foto e cartina .

Problemi: spostamento linea elettrica "Calalzo-Zuel" e possibili interferenze con pista ciclabile.

Osservazioni di minoranza: nessuna.

Repliche di maggioranza: nessuna.

Voto: tutti favorevoli.

BRÌ RU- -CA

di Ennio Rossignoli

STAGIONI DA DIMENTICARE (E NO)

Si è dunque conclusa una stagione brutta, ma così brutta che di più non si può, e non per una sola ragione: prima di tutto è mancata la neve, pane e companatico del turismo ampezzano, poi la primavera incalza senza neppure risparmiare gli scampoli finali di una Pasqua "bassa", così cara ai ritardatari delle piste e agli operatori resistenti. Come se non bastasse, tutto questo intorcigliato nella crisi generale (c'è stata persino qualche Ferrari in meno) e santificato - si fa per dire - dall'ormai celebre blitz antievasione, sicché le vacanze di Natale a Cortina sono state felici solo nel cinepanettone di prammatica (per di più girato a settembre), mentre neri nuvoloni si stavano addensando intorno alle Tofane. Di inverni asciutti non ne sono certo mai mancati, ma stavolta la congiura degli inconvenienti ha appesantito le conseguenze e di nuovo è tornato lo sconforto di una bellezza inutile, rimasta a contemplare - in un contrasto stridente - le pene della delusione e dello smacco economico. In soprappiù ha cominciato da poco ad aggirarsi lo spettro delle cosiddette amministrative, che com'è noto portano con sé tempi spesi nelle diatribe elettoralistiche e perciò sottratti ad attenzioni che andrebbero diversamente coltivate e indirizzate: per esempio su progetti e strategie che consentano a Cortina di affrancarsi almeno in parte dalla dipendenza dagli eventi climatici. Certo iniziative in tal senso non sono mai mancate e non mancano, da Cortina Incontra a Cortina Incroda, dalla Montagna di libri agli aperitivi letterari del Savoia, ma un movimento turistico riportato a livelli di eccellenza mantenuti stabili ha bisogno di strumenti aggiornati e aperti globalmente a impostazioni che rispondano, in termini di strutture e infrastrutture (e di idee), a una richiesta turistica fattasi sempre più esigente. I Mondiali del 2017, se assegnati, potrebbero rimettere in moto una macchina ormai arrugginita, ancora troppo legata, dopo cinquantasei anni, a quelle Olimpiadi che resero Cortina maggiorenne, ma nel contempo la immobilizzarono almeno in parte nel ricordo di quell'evento straordinario e irripetibile. Il momento della grandezza è difficile da dimenticare, ma nei casi migliori, - come appunto il nostro - può anzi fornire l'esempio e lo stimolo a ripeterlo. E' solo così che diventa utile.

LE PRIORITÀ PER CORTINA SECONDO L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI

La campagna elettorale si anima e anche il presidente di Assoalbergatori ha messo nero su bianco le proprie idee per il rilancio turistico di Cortina. Senza costruire nuovi hotel

di Patrizia Serra

In vista delle prossime elezioni amministrative, a marzo è scesa in campo anche l'Associazione degli Albergatori, con una lettera aperta ai futuri amministratori di Cortina da parte del presidente Gherardo Manaigo, preoccupato da alcuni aspetti del PAT appena approvato.

Manaigo ha espresso forti perplessità riguardo la possibile costruzione di nuovi alberghi in quanto «assodato che senza alberghi non si fa turismo, sarebbe comunque opportuno, prima di pensare a costruirne di nuovi, di creare le condizioni perché poi, tutti (gli esistenti, quelli attualmente chiusi e che riapriranno ed i nuovi) possano funzionare rimanendo aperti per un numero di giorni sufficiente e con un adeguato livello di occupazione, offrendo - nel contempo - prestazioni riconducibili alle fasce più alte del mercato delle vacanze, nelle quali, forzatamente, non può che collocarsi la nostra offerta turistica».

Insomma, il presidente di Assolbergatori ha puntato l'indice sulla paventata costruzione di cinque nuovi alberghi prevista dal recente PAT, per un numero totale di nuovi posti letto oscillante da 4.000 a 6.000 e una volumetria totale pari a "cinque volte l'Hotel Cristallo", anche se il sindaco Franceschi aveva ribadito che si tratta di una possibilità, non di una certezza, e che i numeri sono da spalmare nell'arco di almeno 20 anni, come anche che i nuovi posti letto ritenuti necessari potrebbero essere in parte recuperati con la riapertura degli hotel chiusi da anni o con gli ampliamenti adesso possibili grazie allo Sportello Unico.

Gherardo Manaigo, presidente dell'Associazione albergatori

Manaigo ha voluto far sentire la propria voce in quanto secondo lui le passate amministrazioni siano state disattente verso le istanze degli albergatori e fa un esplicito riferimento al fenomeno dei «finti alberghi-multiproprietà; fenomeno fortunatamente oggi in via d'estinzione, ma che Cortina ha dovuto pesantemente subire» verso il quale l'Associazione aveva lanciato allarmi rimasti inascoltati. Adesso spera di poter costruire «con l'intero Consiglio Comunale che verrà, un rapporto positivo nella valutazione dei numerosi problemi di comune interesse, attraverso un costante dialogo che auspichiamo possa essere del tutto avulso da qualsiasi coinvolgimento di parte che - puntualizziamo - statutariamente e categoricamente, la nostra Associazione respinge».

Il presidente degli albergatori ritiene insomma che le reali priorità di Cortina non siano i nuovi alberghi, ma i collegamenti sciistici con le valli vicine, la valorizzazione della piscina esistente, la riapertura della pista da bob, la messa in funzione dell'eliporto di Fiames e la costruzione di un aeroporto in una zona diversa, lo sfruttamento dell'Alexander Girardi Hall non solo per scopi congressuali ma anche e soprattutto per l'organizzazione di eventi di impatto, con un cartellone stagionale ricco di appuntamenti. Su un altro tema caldo, la circonvallazione di Cortina, preferisce soprassedere in quanto «sull'argomento fin troppo si è dibattuto» ma sottolinea come in questi ultimi anni tutti i paesi della Val Pusteria si siano dotati di una propria circonvallazione, oltre a essere tutti serviti anche dalla linea ferroviaria.

ABBONATEVI A:

Voci di Cortina

(VITA CULTURA ATTUALITÀ DEL PAESE PIU' BELLO DEL MONDO)

12 numeri 20 EURO (25 EURO - SOSTENITORE)
è possibile abbonarsi presso:

LA COOPERATIVA DI CORTINA cassa dell'edicola

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI
bonifico sul c/c n. 17135 con causale: abbonamento + indirizzo spedizione
IBAN IT56D0851161070000000017135

STUDIO COMMERCIALISTA ANNAMARIA MENARDI

Majon, 100 - telefono 0436 2519 - fax 0436 4231

AGENZIA DI CORTINA D'AMPEZZO
Agente Stefano Zardini
Corso Italia, 152 - Tel. 0436 860262
agenzia.cortina@gruppoitas

Subagenzie di:
Arabba Località Precumon, 17 - Tel. 0436 7198
Pieve di Cadore P.zza Tiziano, 8 - Tel. 0435 31947
Sappada Via Borgata Palù, 49B - Tel. 0435 469923

ITAS 190 1821-2011 ASSICURAZIONI
Agenti Veneto

L'AEROPORTO DI FIAMES: UNA STRUTTURA IMPORTANTE, RIMASTA TROPPO A LUNGO NELL'OBLÍO

di Alice Gaspari

Un aereo Dash 7 Adria Airways; a destra: una vista dell'interno del velivolo

È strano come, tra le tante strutture chiuse che si rimpiangono amaramente a Cortina, faccia fatica a trovare posto l'aeroporto di Fiames.
Ci si arrabbia e si fa un gran parlare (giustamente) per la piscina, per la pista di bob, per gli alberghi, persino per la ferrovia, ma non per l'aeroporto. Perché? Razionalmente esso dovrebbe essere in cima alla lista delle nostre priorità: avere la possibilità di far volare direttamente qui i turisti anziché imbottigliarli nell'Alemagna, o di organizzare pacchetti con volo charter, o di aggiungere il capitolo "aeroporto" al dossier Cortina 2017 semplificherebbe e ottimizzerebbe enormemente i nostri sforzi per rilanciare il paese.
Ma allora perché il pensiero di riaprirlo è sempre rimasto una vaga e remota ipotesi nel sentire comune e nei programmi elettorali? Perché Cortina, nei confronti dell'aeroporto, prova un sentimento funesto legato agli incidenti che l'hanno segnato e i sentimenti, si sa, non vanno d'accordo col pensiero razionale. Nonostante i dossier ministeriali abbiano confermato senza ombra di dubbio che si sia trattato di errori umani, nell'immaginario collettivo è ancora l'aeroporto di Fiames col suo forte vento a raffiche che soffia tra le cime incombenti ad essere considerato il colpevole, colpevole e pericoloso. Ma le indagini hanno appurato che il pilota (brevettato) del volo privato che è precipitato nell'incidente che tutti conosciamo, è decollato con i serbatoi pieni, molto sovraccarico di passeggeri e partendo da meno di metà pista. Se questo non bastasse, possiamo aggiungere che aveva al suo attivo soltanto tre ore di volo sulla macchina che pilotava quel giorno. Prima dei due incidenti, su quella stessa pista, decollavano e atterravano regolarmente voli di linea con piloti professionisti, che hanno spostato migliaia di passeggeri per cinque anni, senza mai alcun problema.
Oggi sono passati più di trent'anni, siamo impantanati in una crisi senza precedenti che rende ancora più impellente il bisogno di rilanciare il turismo e il paese intero e siamo nel vivo della campagna elettorale: Voci di Cortina desidera portare all'attenzione dei lettori/elettori e dei candidati alcune informazioni utili per riflettere e discutere di questa importante struttura.

Abbiamo chiesto ad un professionista del volo un parere sulla fattibilità di un aeroporto aperto al traffico passeggeri a Cortina. Si tratta del comandante Giuseppe Liva: 16.800 ore totali di volo su bimotori, trimotori e quadrimotori; friulano di nascita e orgogliosamente ladino, nel 1946 ha frequentato l'istituto Tecnico Malignani di Udine ed è entrato in aeronautica nel 1968; pilota militare dal 1969 al 1980, dal 1974 pilota delle frecce tricolori; dal 1980 al 2004 pilota di Alitalia; ha finito la sua carriera come comandante di B747 (Jumbo); tuttora istruttore e esaminatore di volo strumentale all'aero club di Treviso.

Comandante, l'aeroporto di Fiames è pericoloso?
«Non è pericoloso. Il grande nemico degli aerei al giorno d'oggi è solo la nebbia a terra, problema che fondamentalmente a Cortina non sussiste. Quello di Fiames, come tanti altri, è un aeroporto nel quale però non può atterrare chiunque: ci vogliono piloti professionisti con un'abilitazione speciale, come ad esempio a Bolzano e Lugano. La pista deve essere autorizzata dall'ENAC (Ente Nazionale per la Aviazione Civile) e ci possono volare solo macchine S.T.O.L (short take off and landing), come il Boeing de Havilland Dash 7 in fotografia, che decolla in 700 metri di pista con 50 passeggeri. Sono macchine a turboelica, a basso impatto ambientale: motori a basso consumo e bassi livelli di rumore, fatti per trasporti di terzo livello da aeroporti internazionali a piccoli aeroporti periferici. Le nuove leggi sanciscono inoltre che sia il gestore dell'aeroporto ad assumersene la responsabilità, affidandogli contestualmente la capacità giurisdizionale di acconsentire o negare l'atterraggio ad un pilota che non abbia sufficiente esperienza e professionalità.
L'attuale pista di Fiames è lunga 1.285 metri e larga 15; andrebbe portata ad una larghezza di 30 metri e, per una maggior sicurezza nel decollo verso nord, andrebbe allungata di circa 400 metri a sud (tutto su terreni comunali e regolieri n.d.r.)».

Quanto potrebbe costare riaprirlo?
«1.200 km di pista attrezzata ed asfaltata (con anche l'illuminazione per il volo notturno che qui non sarebbe indispensabile)

CENTRO TECNICO
Dal 1977 al vostro servizio
Via del Castello, 37 · Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 866615 · www.centrotecnico.com

costano 1.800.000 euro (costo della pista di Campoformido appena costruita dall'ENAC) più il costo della recinzione obbligatoria dell'intero perimetro con una barriera di due metri di filo spinato; a Cortina bisogna considerare il fatto che 1285x15 metri sono praticamente fatti».

Sembrano costi ragionevoli; che tipi di voli e che giro di passeggeri potenzialmente potrebbe avere Cortina?
Sarebbe un aeroporto di terzo livello, con voli charter e di linea da 50 passeggeri, in collegamento con grandi aeroporti internazionali: ad esempio Cortina potrebbe essere collegata con Milano, Monaco, Venezia e Bologna. Potrebbero atterrare e decollare anche 1000 passeggeri al giorno, senza considerare il volo notturno.

Foto Sisto Menardi

LA FOTO CURIOSA: L'INVERNO INCONTRA L'ESTATE A CORTINA D'AMPEZZO

IL POTERE VISTO DA ITALO SQUITIERI

di Roberto Pappacena

Esplorando nella mia biblioteca ho riscoperto un volume bellissimo che propongo all'attenzione del lettore per la sua sconvolgente attualità: «Il Potere», di Italo Carlo Sesti, dedicato al pittore lucano Italo Squitieri, vissuto, come tutti sanno, per molti anni a Cortina. Personalmente ho seguito con gioia l'attività pittorica dell'amico Italo Squitieri, e debbo dire che questo volume, èdito nel 1978, mi appare tuttora di una attualità sconvolgente. Poeta della pietra, Squitieri ha fermato in immagini lapidarie di un espressionismo addirittura aggressivo, le forze direttrici della storia, che sembrano schiacciare l'uomo senza via di scampo. Nella pittura "Il Sesso", una congerie umana come di forsennati dannati, dà la

"Il sesso", di Italo Squitieri

scalata a una statua totemica di gesso, tutta ventre e poppe, che serba una parvenza di classicità, un ideale svuotato e screpolato di bellezza antica. Nelle altre figurazioni l'umanità appare dissolta, annichilita sotto il peso dei crani mostruosi, delle sfingi indifferenti, dei robot di pietra, delle forme megalitiche che sono i veri padroni della nostra vita. È questa, senza dubbio, la pittura *nera* di Squitieri, la verità più feroce che gli sia scaturita dalla fantasia, il consuntivo severo di una vita dedicata alla libertà e alla dignità umana, strenuamente difese dalle menzogne istituzionalizzate, dai feticci di qualunque tempo e paese.
Prospettandoci, insomma, visivamente i mostri che tiranneggiano il nostro spirito, egli intende indicarci la via della salvezza in una società dove la presunta felicità delle masse non sia - come afferma il Venè - «la cortina fumogena dietro cui viene nascosta l'infelicità dei singoli».

ITALO SQUITIERI (1907-1994)

Nasce a Potenza il 10 febbraio 1907. Studia ingegneria prima a Pavia, poi a Milano, dove intesse rapporti con i pittori Ferruccio Ferrazzi, Carlo Carrà, Mario Sironi, Felice Casorati. Dopo gli studi, di ritorno a Potenza, si dedica alla pittura e stringe amicizia con Federico Gavioli che patrocina e promuove le sue prime mostre nell'ambiente della borghesia potentina, poi anche a Roma e a Beirut. Richiamato alle armi, interrompe la sua attività artistica; nel dopoguerra si trasferisce a Cortina (BL). Continua a viaggiare e a esporre in numerose personali all'estero. È un nomade e un viandante del mondo; conosce Ernest Hemingway, Pablo Picasso, Marc Chagall, Eugenio Montale, Marcello Mastroianni. Nelle sue opere riaffiora la nostalgia per il Sud, i suoi paesaggi, le case arroccate, i muri scorticati, le finestre incavate nella pietra. La sua è una Lucania senza tempo, luogo di incontro tra mito e leggenda. Dal 1970, nell'arco di 7 anni, realizza le 26 tele della mostra "Il Potere" in cui si interroga sul ruolo della pittura in chiave allegorica denunciando le degenerazioni della realtà in chiave sociale e politica. Esposta nello storico edificio della Biblioteca Provinciale di Potenza nel 1989, sarà la sua ultima personale. Muore a Cortina il 28 dicembre 1994.

LO SPORT E I GIOVANI ATLETI A CORTINA D'AMPEZZO

Grandi soddisfazioni per lo sport ampezzano!

a cura della Redazione

Giulia Lancedelli, prima classificata ai Campionati Italiani CSI di corsa campestre a Pisa il 31 marzo. Nella foto a sinistra: sul podio con la medaglia d'oro, assieme alla seconda e alla terza classificata.
Sopra: in mezzo ai compagni di squadra dell'Atletica Cortina Massimo Corrias, classificatosi sesto, e Sabrina Boldrin, nona

Momenti di gloria anche per la Sportivi Ghiaccio Cortina Under 18 campione d'Italia! Dopo una semifinale tiratissima contro il Val Pusteria, che aveva dominato tutta la stagione regolare (vinta 2 a 1), i ragazzi di coach Scapinello, capitanati da Simone Vecellio, hanno affrontato l'Asiago in una finale tutta veneta, vinta dagli ampezzani 8 a 3.

IMPRESA
COSTRUZIONI EDILI
FALEGNAMERIA
ARREDAMENTI
GRASSELLI s.r.l.
Pian da Lago 21
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
tel. 0436 867801 - fax 0436 868580
i.grasselli@libero.it

Ecco i magnifici sette del Lattebusche capaci di vincere la finale nazionale e portare il trofeo di società allo Sci Club Cortina. I nostri giovani atleti sono : Nicolò Gandini, Jacopo Pizzolotto, Mattia Dimai, Debora Ottaviani, Angelica Alverà, Kristina Moretti e Keven Ottaviani con il loro allenatore Giovanni Cagnati. bravissimi: allenamenti e sacrifici premiati!

Infine, ma per questo non ultimi, gli atleti della Sportivi Ghiaccio Hafro Cortina, classificati terzi al campionato di serie A, dopo una stagione che ha regalato grandi emozioni ai tifosi

LETTERE, OPINIONI E COMMENTI

PER IL BOSCO D'AMPEZZO

Un articolo "Centrali biomasse: non c'è materiale per la costruzione" a firma Edoardo Pompanin, apparso sul numero 94 di "Voci di Cortina" mi ha lasciato perplesso.

Alla conclusione accennata dal titolo arrivano tre eminenti personaggi, più un quarto presente con una relazione, che escludono categoricamente che a Cortina ci sia materiale per una centrale di teleriscaldamento a biomassa (legno). Non viene chiarito cosa si voglia riscaldare: gli edifici comunali, le scuole, gli alberghi del centro, la futura piscina o tutte le abitazioni di Cortina; viene citato un valore di 220 kW/ora che non mi dice molto (forse è la potenzialità dell'impianto di Dobbiaco/Sesto di Pusteria che non solo riscalda i due paesi in maniera praticamente integrale, ma si è messo anche a produrre energia elettrica per un valore doppio a quello del teleriscaldamento, visto che poteva disporre biomassa a sufficienza).

Tutto ciò per un Comune molto grande (è il secondo comune più esteso del Veneto) e molto boscato; condizioni che dovrebbero essere ottimali per la presenza di un impianto a biomassa. Non si capisce come tanti comuni con condizioni molto meno ricche di biomassa si siano dotati di impianti del genere, eppure in Alto Adige vi sono attualmente 66 impianti di teleriscaldamento a biomassa di medio-grande taglia (fonte Ufficio del risparmio energetico BZ), favoriti sicuramente da un contributo provinciale del 30%, importante ma non abbastanza per far sorgere un qualche cosa che non abbia i presupposti operativi. Leggendo i bollettini CIPRA, che si occupano delle Alpi nei suoi vari Stati, gli impianti di teleriscaldamento vengono considerati come una normalità comunale o quantomeno in un obiettivo assolutamente da raggiungere.

Per quanto riguarda Cortina, viene sbandierata una statistica relativa al legname estratto per far fronte al fabbisogno in legna da ardere delle famiglie. I valori annuali ovviamente tendono a bilanciarsi (si estrae quanto serve, poco meno o poco più). La statistica viene presentata come per dimostrare che non c'è spazio per ulteriori prelievi a questo titolo, a me pare solo che non vi sia un'ulteriore richiesta; inoltre il dato legna da ardere è (solo?) il 20% del totale ricavato dai boschi. Per quanto riguarda l'impianto di Dobbiaco si fa notare che il 90% della biomassa proviene da segherie e falegnamerie della Pusteria italiana ed austriaca, solo il 10% dai contadini (bosco). Ma ad un paio di chilometri dall'impianto di Dobbiaco la strada della Pusteria passa accanto alla centrale di teleriscaldamento di Villabassa ed al suo deposito di biomassa che sembra composto al 100% da tronchi e rami d'albero. In una stazione sciistica dolomitica il promotore di un impianto di teleriscaldamento (per le strutture degli impianti di risalita e di tutti gli alberghi della stazione sciistica) mi spiegava come era più semplice e rassicurante avere, se possibile, una fornitura da una struttura industriale rispetto a quella incerta di una pluralità di contadini. A Cortina, oltre al fattore positivo delle dimensioni, vi è l'estrema semplificazione che tutto il bosco è in due mani: Regole e Comune.

A questo punto mi sembra che ci sia qualche cosa che non quadra; forse l'argomento centrale a biomassa a Cortina sembra solo essere una complicazione o scocciatura che non si ha voglia di affrontare.

Vorrei sullo stesso argomento affrontare il problema partendo da una angolatura diversa, anche se non ho titoli accademici ed una preparazione specialistica: mi piace il bosco e lo vorrei sempre migliore, se possibile.

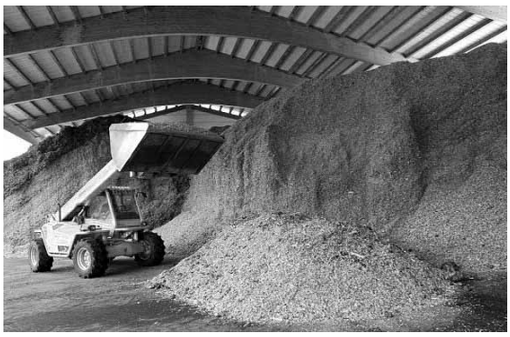
Il bosco, a differenza della foresta, è

continua a pag. 22

Elettrica Gaspari
di Gaspari Davide e Carlo
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- SICUREZZA: ANTINTRUSIONE, ANTINCENDIO, ANTIFURTO
- IMPIANTI TV E SATELLITARI - TV CIRCUITO CHIUSO
- IMPIANTI DI DOMOTICA

Loc. Pian da Lago 46/d - Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 868176 - Fax 0436 868526

continua da pag. 21



nel tempo.
Il bosco è un bene valido a livello ambientale, salutistico, turistico (se transitabile ancor meglio), economico (se curato rende di più); in più è un valore sociale: vogliamo lasciare un bel bosco alle prossime generazioni, visto che lo abbiamo ricevuto da quelle precedenti? Più che un obbiettivo mi sembra un obbligo.
La mia proposta è nella direzione di una squadra, dotata degli strumenti idonei, stagionale (con stagione complementare a quella della gestione degli impianti di risalita sciistici) che intervenga nel miglioramento del bosco (circa quanto faceva il contadino) passando sulle singole particelle boschive ogni tot anni: un'operazione di pulizia/migliorativa che in maggior parte consisterebbe nell'estrarre biomassa (schianti, rami maggiori caduti, piante non utili o dannose al bosco produttivo, rimasugli di tagli di alberi ossia ramaglie abbandonate, …) e trattando le pezzature minori sul posto con cippatrici carrellabili in modo da compattare i trasporti a valle.
L'obiettivo economico è procurarsi cippato per uno o più impianti a biomassa (Bressanone e dintorni sono serviti da un anello di cinque/sei impianti medi).
Sul costo e sulla resa di tale operazione, da semplice lettore non sono in grado di operare una quantificazione, ma non credo di essere nell'irrealtà più totale. Inoltre vi è da prendere in considerazione anche qualche cosa che vada oltre al puro e semplice conto elementare.
Sui certificati verdi non ho nessuna esperienza ma forse potrebbero entrare in linea di conto. Gli impianti a biomassa sono dotati di filtri magnetici e ad acqua che abbattono totalmente il particolato; le ceneri sono ridotte al minimo per effetto di una combustione perfetta. Disporre in Cortina di una qualità dell'aria migliorata ha un suo valore salutistico ma anche turistico. Bisogna inoltre considerare che in pianura i camini per stufe a legna devono essere dotati di filtri: per quanto ancora questa normativa non verrà applicata anche in montagna? Ogni fornel un filtro?
Nell'articolo citato all'inizio si pone il problema dell'aumento di valore del cippato con il passare degli anni: è più che naturale, ma non è certo comparabile all'aumento del gasolio o del gas metano. Nel legname, specie se considerato come legna da ardere, basta uno stratempo sul Centroesteuropa che spiani alcune foreste per deprimere le quotazioni; non sono eventi eccezionali ma ciclici che tengono basse le quotazioni; come piuttosto depresse mi risultano negli ultimi decenni le quotazioni del "legname da opera", senza prevedibili inversioni di tendenza. Il petrolio a 200 dollari al barile è uno scenario del futuro prossimo, sarebbe il caso di puntare sulle risorse di proprietà, in più a chilometri zero, o quantomeno prepararsi a tali scenari.
Investitori inglesi stanno comprando foreste in Africa vicine alla costa, per imbarcare il legno su navi e portarlo a centrali a biomassa sulle coste inglesi per ricavarne energia.

Giorgio Marchelli

un prodotto umano, ed in Ampezzo vi è un bel bosco. Lo dobbiamo a chi ci ha preceduti nella valle e che veniva definito come un essere agro-silvo-pastorale, stirpe in via di estinzione, purtroppo senza prevedibili inversioni di tendenza. Lasciata a se stessa la foresta è squallida e povera: esiste un esempio lampante di ciò nel Parco Nazionale Svizzero (centrato sul passo del Fuorn in Engadina), l'unico spazio in tutte le Alpi in cui si vuole lasciare la Natura libera di svilupparsi senza interventi umani.
Il contadino curava e puliva il bosco, traendone legna da ardere e migliorandone le capacità produttive; un risultato è il bel bosco d'Ampezzo. Le Regole fanno molto ma non certo quello che faceva il contadino. Il risultato più evidente è che transitando nel bosco, al di fuori dei tracciati più prettamente turistici, si ha la sensazione di trovarsi in una discarica, prevalentemente di biomassa (ramaglie, piante schiantate, …) ma sempre discarica e/o abbandono. Non si arriverà allo squallore del Parco Nazionale Svizzero, ma la tendenza estrema è in quella direzione.
Un'opera di giardinaggio su migliaia di ettari è impensabile; ritengo che occorra un nuovo equilibrio che permetta un risultato valido e costante

DALLA COSTA CONCORDIA A CORTINA D'AMPEZZO

Accanto ai soliti giornali quotidiani di carta, esistono da alcuni anni i quotidiani on-line, diffusi attraverso Internet, quindi leggibili solo sui computer: hanno il vantaggio di poter diffondere le notizie immediatamente, senza carta e senza passare in tipografia. Nei giornali on-line in fondo ai singoli articoli vengono spesso pubblicati i commenti dei lettori a cui spesso seguono i commenti dei commenti. Il tutto nel giro di poche ore. Ecco un esempio, trovato su www.tt.com, dove la disgrazia navale dell'Isola del Giglio, di commento in commento sviluppa un interessante collegamento fino a noi.
Il lettore B. Filzer il 16 gennaio 2012 ore 13:51, scrive:
«Per quanto tragico l'evento della Costa Concordia, per i passeggeri e per i loro famigliari, ci offre l'occasione per discutere su dove vada a ricadere il costo di questo tipo di crociere che nella bassa stagione praticano prezzi molto popolari. La Costa offriva la cabina interna di questa sfortunata crociera a € 249, cioè al prezzo giornaliero di € 39,90. Sicuramente l'offerta di cabine supera di molto la domanda, questo va a comprimere così tanto i prezzi. Probabile che ne consegua un deciso risparmio sul personale e sulla sua formazione e preparazione tecnica.
Le navi sono già acquistate e devono essere pagate, quindi si può solo prendere atto del rischio che del personale sottopagato possa essere impreparato e che magari, preso dal panico, ponga la propria salvezza davanti a quella dei passeggeri, un atteggiamento tipico nella nostra società ad "avidità illimitata».
Il lettore O. Crepaz poco dopo aggiunge:
«E ogni anno vengono varate almeno 10 nuove navi di questo tipo. Ciascuna con 3000 letti, fanno 30.000 letti che devono essere riempiti per ogni notte dell'anno. Posti letto che si aggiungono naturalmente alle decine di migliaia di posti letto offerti dalle altre navi già in servizio. Questo è - per inciso - un altro motivo per cui il nostro turismo è stagnante in tutta la regione alpina. Con questi prezzi da svendita, con manodopera a basso costo (senza contratto collettivo, lavorando 16 ore al giorno, 7 giorni alla settimana) nessuno può più tenere il passo».
M. Happacher infine commenta:
«È proprio così, anche da noi, con le continue espansioni delle aree sciistiche. Quest'anno ho già sciato in varie località (ho una Regio Card) ma non ho visto nessuna stazione

CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI

Sede di:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** (BL)
Corso Italia 80
Tel. 0436 883800
Fax 0436 867654
E-mail: cracortina@cracortina.it
www.cracortina.it

Per contattare la redazione potete scrivere a:

VOCI DI CORTINA
Via Chiave, 116
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
e-mail : ***info@comitato-civicocortina.com***
tel. 349 4912556

sciistica occupata come negli scorsi anni. Certo, per le 2 settimane tra Natale e l'Epifania i posti non basteranno mai, ma per il resto dell'inverno la maggioranza delle località sono un mezzo mortuorio. È singolare che ciononostante si miri dappertutto ad aumentare e ad espandere!

L'avidità è una brutta bestia. Se non opportunamente controllata e frenata non lascia sopravvivere nessuno, come è capitato recentemente alle compagnie aeree».

E così a Cortina d'Ampezzo "si dice" che pur di avere sciatori, si è disposti ad offrire alle agenzie di viaggio dell'Est Europa, gli Skipass giornalieri a € 20 contro i € 40 e passa di listino.

Sisto Menardi

CLUB ALPINO IN AMPEZZO

Sono in preparazione alcune manifestazioni per festeggiare nel 2012 i 130 anni dalla fondazione della Sezione del Club Alpino in Ampezzo. Ho scritto "Club Alpino in Ampezzo" perché così dovrebbe essere il titolo delle manifestazioni, purtoppo invece in paese si sente solo parlare di "130 ° anniversario del CAI", quando invece 130 anni fa non venne fondata alcuna Sezione del CAI ma la "Sezione Ampezzo" del Club Alpino Tedesco ed Austriaco, come riportato sotto "presentazione" nel sito www.caicortina.org, che qui incollo: «Nel 2012, la sezione del Club Alpino Italiano di Cortina d'Ampezzo festeggia centotrenta anni. Essa nacque, infatti, il 26 febbraio 1882 come "Sezione Ampezzo" del Club Alpino Tedesco ed Austriaco ("Sektion Ampezzo" des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins), e tale rimase fino al passaggio di Cortina all'Italia, nel 1920». Essendo la storia della nostra valle così particolare, ritengo doveroso, per rispetto della storia e delle vicissitudini dei nostri antenati (che la manifestazione stessa và ad onorare) suggerire per tempo le indispensabili correzioni, sia al titolo delle manifestazioni che al testo discordante pubblicato in Internet.

INFO - VOLONTARIATO SOCIALE - *di Morena Arnoldo*

GR. EST. CORTINA

Il programma delle attività estive per i ragazzi è pronto! 212 ore di divertimento tra gioco, lavoro, scoperte e sport aspettano i ragazzi che vogliono iscriversi al Gruppo Estivo Parrocchiale. Le attività partono **lunedì 16 luglio** e si concludono con una grande festa, **domenica 19 agosto.** Le attività proposte sono varie e coinvolgenti: si va dal rafting allo scopone su ghiaccio, dal golf all'Adventure Park.

Oltre allo svago, i ragazzi sono impegnati in un'attività lavorativa giornaliera come il mantenimento e la pulizia della sede, ma anche in attività a favore della comunità.

In collaborazione con il Cai e il Parco delle Dolomiti d'Ampezzo infatti, i ragazzi svolgono il "curadizo", cioè la pulizia del bosco e dei sentieri. Ma non è finita… Grazie a percorsi didattici i ragazzi hanno l'occasione di visitare luoghi storici, musei e molto altro ancora!

Per ritirare il programma completo e ricevere maggiori informazioni: Segreteria parrocchiale via del Mercato, lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.00 alle 12.00. Chiuso il giovedì mattina, la domenica e le feste tel. 0436 5747.

A chi si rivolge: giovani dalla quinta elementare uscente ai 16 anni
Iscrizione: aperte da lunedì 14 maggio, fino ad esaurimento posti (50 posti disponibili) presso la segreteria parrocchiale.
Costo: 40 euro a settimana a carico della famiglia, il resto è coperto dalla Parrocchia e dagli sponsor, e comprende pranzo e merenda, iscrizione alle varie attività, assicurazione, trasporti, maglietta ed educatori.
Descrizione attività: le attività con il Parco delle Dolomiti d'Ampezzo sono sia di tipo pratico che didattico e mirano alla conoscenza della fauna e della flora e alla cura del territorio. Le attività con il CAI riguardano la manutenzione dei sentieri e la scoperta del territorio durante le escursioni. In collaborazione con l'AGE si organizzano vari laboratori.
Orario: l'arrivo dei ragazzi in sede e il loro ritorno a casa alla fine delle attività è organizzato dai genitori.Le attività normalmente iniziano alle ore 9.30 e si concludono verso le ore 17.00.

SALE & PEPE

OLTRE ALLA MULTA... LA BEFFA!

Raffica di multe venerdì 6 aprile sul prato in Ria de Zeto da 50 lire !

Quanto retro indicato costituisce violazione alle norme citate per la quale è prevista una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da L. 25,00 a L. 500,00
pertanto ho avvertito il trasgressore che è ammesso ai sensi della Legge 24 novembre 1981 n.689, al pagamento di L. 50,00
con effetto liberatorio.
Il pagamento della somma di L. ..... di cui
L. ..... per sanzione amministrativa e
L. ..... per spese di notifica (ed eventuale bollo) dovrà essere effettuato entro 60 (sessanta) giorni dalla contestazione o successiva notificazione del verbale di violazione al Comune di Cortina d'Ampezzo - Servizio Contravvenzioni.
In difetto il verbale sarà trasmesso al Signor Sindaco di Cortina d'Ampezzo per l'ulteriore procedimento.
Qualora l'interessato non intenda avvalersi della facoltà di conciliazione in via ordinaria sopra indicata, potrà presentare eventuali giustificazioni o controdeduzioni, in carta libera al Signor Sindaco di Cortina d'Ampezzo entro 30 (trenta) giorni dalla contestazione o successiva notificazione del verbale di violazione.

IL GIRO D'ITALIA CERCA VOLONTARI

In occasione del Giro d'Italia 2012, Cortina d'Ampezzo torna a essere arrivo di tappa - la 17esima - mercoledì 23 maggio. Coloro che volessero proporsi come volontari (con mansioni di controllo sul tracciato, servizio hostess, controllo ai parcheggi, distribuzione materiale, montaggi e smontaggi) possono compilare un modulo reperibile all'indirizzo segreteriatappa@dolomiti.org, oppure direttamente presso l'Info Point di Piazza Roma (0436 869086), entro e non oltre il 2 maggio. Il modulo permetterà di essere registrati nella banca dati dei volontari per il Giro d'Italia e di essere quindi assicurati. Al termine sarà consegnato un gadget ricordo; il vitto è a cura del comitato di tappa.

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

Galleria Nuovo Centro, 11
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 368 7173924 • Fax 0436 879126
E-mail: ass.artigianicortina@dolomiti.org

Le brevi del mese

28-feb L'associazione "**Vita senza dolore**" è stata presentata ufficialmente a Calalzo di Cadore. Dopo poco più di due anni dalla sua costituzione e dopo poco più di sei mesi dalla conclusione dell'attività di formazione dei volontari, l'Associazione è in grado di offrire il proprio servizio a favore dei **malati terminali** e delle loro famiglie. ➢ **Elsa Zardini** è stata riconfermata **presidente dell'Union Generela di Ladins dla Dolomites**. In cima alla lista del programma della Zardini c'è il proseguimento dell'iter del referendum per il passaggio con la provincia di Bolzano dei tre comuni ladini di Fodom, Colle e Ampezo.

29-feb «*Due eccellenze che si fondono*». Con questo slogan è stato dato il via alla collaborazione tra **l'istituto alberghiero** e **Illy caffè**. «*A settembre è stata siglata la collaborazione tra la nostra scuola e la Illy caffè*», spiega Francesco Fusco, insegnante dell'alberghiero, «*e oggi i manager della ditta triestina hanno incontrato i ragazzi di prima e seconda che poi porteremo in gita allo stabilimento Illy a Trieste. I nostri alunni saranno professionisti del settore alberghiero e l'unica cosa che li potrà differenziare da altri nel mondo del lavoro sarà il titolo e l'esperienza acquisita a scuola*».

2-mar Consegnata al **Soccorso Alpino** di Cortina, la somma ricavata dalla **raccolta fondi** che il Comune assieme a "Flash for Dolomiti" e con la collaborazione della **Farmacia Internazionale** ha organizzato durante la recente mostra fotografica sulle "Dolomiti Unesco". Grazie anche al contributo della **Cassa Rurale** la somma complessiva è di **2.000 euro**.

6-mar Il **Cai Cortina** compie **130 anni**. «*Tutto il 2012 sarà dedicato a questo importante traguardo*», spiega Paola Valle, attuale presidente del Cai e rivela: «*Allestiremo una **mostra** al Museo Etnografico delle Regole d'Ampezzo che ripercorrerà la storia del nostro sodalizio*».

7-mar A novant'anni dalla nascita della "**Ferrovia delle Dolomiti**", una **mostra** ripercorrerà attraverso immagini, video e plastici la storia della ferrovia Calalzo-Cortina-Dobbiaco. Con l'aiuto e le conoscenze di Evaldo Gaspari, collezionista d'eccezione, e con Roberto Casanova Rosolo come curatore, la mostra sarà aperta dal 7 luglio all'Alexander Girardi.

10-mar Gli alberghi potranno scorporare le **licenze di bar-ristorante** da quella di **affittacamere**. Lo ha deciso il consiglio comunale all'unanimità. D'ora in poi il consiglio comunale potrà autorizzare lo scorporo delle licenze ma solo con alcune condizioni. «*Prima di tutto*», specifica l'assessore all'Urbanistica Stefano Verocai, «*non si deve verificare un declassamento della struttura alberghiera a livello di stelle, poi si dovrà firmare una convenzione a garanzia che la licenza commerciale resti a destinazione di bar o ristorante e infine nel caso in cui ci fosse la richiesta di modificare la licenza per creare un altro tipo di esercizio commerciale, sarà il consiglio comunale a valutare*».

11-mar Matteo Colli è stato riconfermato alla **presidenza** del **Corpo Musicale di Cortina** per i prossimi due anni. Lo ha deciso il Consiglio direttivo della banda, eletto durante l'assemblea sociale. Durante la prima riunione sono stati assegnati gli incarichi ai vari consiglieri: Giorgia Donazzolo sarà vice presidente, Fabio Pavanello cassiere e Alessandro Broccolo segretario. ➢ Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la delibera che definisce la procedura da adottare per **spostare le abitazioni che si trovano su terreni pericolosi o idrogeologicamente dissestati**. «*La legge prevede che chi ha un'abitazione in zone pericolose possa, a proprie spese, spostare la casa su un altro terreno o modificare il perimetro dell'abitato fino ad un massimo del 75% dell'edificato*» spiega l'assessore all'urbanistica e all'edilizia Stefano Verocai e prosegue: « *I terreni dove costruire devono essere però individuati in collaborazione con l'Amministrazione*».

13-mar Sarà riproposta per l'estate prossima la **mostra** che racconta la venuta in Ampezzo di **Massimiliano I° di Asburgo** al **Comun Vecio**, con titolo "il Castello di Podestagno". L'esposizione è stata ideata da Carlo Gandini e da Johann Mairhoffer e propone un percorso fotografico allestito l'anno scorso a Cortina e a Dobbiaco.

17-mar Torna disponibile il **segnale televisivo** delle **televisioni svizzere, austriache e tedesche**, per un totale di otto nuovi canali. Con l'avvento del sistema digitale terrestre, ormai più di un anno fa vi fu l'oscuramento dei collegamenti con le tv di lingua ladina e tedesca. Per il momento dal servizio sarà esclusa la zona di Acquabona - Pian da Lago.

20-mar S'inaugura in piazza Revis la "**music box**", la nuova saletta per le prove musicali riservata ai gruppi locali. La struttura sarà data in gestione alla **Gis**, che ne ha curato anche la progettazione e l'esecuzione. La sala, poco più di 20 metri quadrati, è costata all'Amministrazione **75 mila euro**. I gruppi che utilizzeranno la sala avranno a disposizione una batteria fissa e un impianto di amplificazione.

22-mar Al **liceo artistico di Cortina** ha avuto inizio il **corso** per il conseguimento del **certificato di idoneità alla guida del ciclomotore** rivolto a 35 studenti delle classi terze delle scuole medie e della prima superiore del Polo Valboite. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il referente del Polo Valboite dell'educazione e sicurezza stradale, la professoressa Elisabetta Fontana, ed il comandante della polizia locale, Nicola Salvato, e ha l'obiettivo di garantire a tutti coloro che abbiano compiuto i 14 anni di prepararsi all'esame di teoria.

22-mar Tornano a Cortina per la nona stagione consecutiva i bambini dell'associazione Magica Cleme. I fine settimana dedicati ai bambini malati coinvolgono ogni volta molti locali, gli amministratori, le associazioni e le forze dell'ordine. «*Cortina non vede l'ora di rivedere i bambini*», dichiara Raniero Campigotto, anima dell'iniziativa, «*e come ad ogni edizione abbiamo organizzato un fine settimana che farà dimenticare le mura dell'ospedale ai nostri amici*».

23-mar Premi e soddisfazioni per il **Bob Club Cortina**: a Luca Pagin e a Michele Menardi è andato il premio per la conquista dei campionati italiani di bob nella stagione 2010/2011, mentre per quanto riguarda lo skeleton il presidente del Bob Club Gianfranco Rezzadore ha premiato Giulia Gaspari, Stefano De Lorenzo e Giulia Carpin. ➢ S'inaugura la seconda edizione di "**Cortinametraggio**", il festival di corti, proiezioni, incontri e lezioni di cinema che si conclude con l'assegnazione dei Corti d'Argento, il premio del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici (Sngci).

25-mar Approvato il progetto per il **campo da golf** di Cortina: dalle attuali 9 buche, si passerà infatti a **18**. La conferenza provinciale dei servizi ha dato il via libera al progetto per l'ampliamento del campo da golf in località Noulù, passaggio fondamentale per poter partire con i lavori per la costruzione delle ulteriori nove buche necessarie per il completamento dell'opera.

a cura di Morena Arnoldo

Focus

ANCORA SODDISFAZIONI PER L'ASSOCIAZIONE ASTRONOMICA CORTINA

18-mar Sono quattro gli studenti del bellunese che si sono classificati per la finale nazionale (15 aprile a Macerata) delle **Olimpiadi italiane di astronomia:** Lisa Da Vinchie e Pietro Da Rù del liceo Scientifico, Mattia Soravia della media di Pieve, Ermanno Sava del liceo Scientifico di Cortina. Il risultato ottenuto è molto lusinghiero, perché i finalisti ammessi da tutta Italia sono solo 40. La preparazione dei ragazzi è stata seguita dall'astronoma Giulia Iafrate, dell'Associazione astronomica di Cortina, che assieme al Museo dell'Occhiale di Pieve ha sostenuto il progetto. Dalla gara nazionale usciranno i **cinque vincitori** che formeranno la squadra italiana che parteciperà alle **Olimpiadi internazionali**, che quest'anno si svolgeranno in Corea del Sud, nella città di Gwanjiu.
24-mar Per la prima volta al mondo, all'osservatorio di Cortina è stato colto sul nascere **l'attimo iniziale dell'esplosione di una supernova**. A rendere ancora più qualificante la scoperta, è il fatto che l'esplosione è avvenuta in un oggetto del famoso **Catalogo di Messier**. Delle oltre 6.000 supernovae individuate finora dalla comunità scientifica internazionale, solo una sessantina è esplosa in una delle galassie inserite in questo catalogo, che racchiude le 40 più grandi e luminose del cielo. La prima immagine in assoluto al mondo di questo evento esplosivo è quella che è stata ripresa all'osservatorio del Col Drusciè durante una serata dimostrativa col pubblico.

chiuso in redazione il 06.04.2012

Voci di Cortina
Periodico di vita cittadina, cultura e attualità
Direttore Responsabile: **Gianni Milani**
Proprietà: **Associazione Comitato Civico Cortina**
Chiave 116 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: **Tipolitografia Print House snc - Pian da Lago, 72**
32046 Cortina d'Ampezzo (BL)
Comitato di Redazione: **Marina Menardi, Alice Gaspari, Edoardo Pompanin, Roberto Pappacena, Morena Arnoldo, Patrizia Serra, Giacomo Giorgi**
Via del Mercato, 14 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Impaginazione: **Marina Menardi**
Contatti: **info@comitatocivicocortina.com**
cell. 349 4912556
Internet: **www.comitatocivicocortina.com**
Testi di esclusiva proprietà - stampato su carta riciclata